

Anno 2025

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO	
PROTOCOLLO	
N°	<u>12/2026</u>
Data	<u>22/03/2026</u>

Relazione
del Dirigente del Tribunale
sullo stato della giustizia

Giovanni Canzio

Sommario

<i>Premessa</i>	2
<i>L'organico dei Magistrati</i>	5
<i>Il processo di digitalizzazione e informatizzazione dei servizi e delle procedure e la Direzione Organizzativa</i>	6
<i>La logistica</i>	12
<i>Provvedimenti organizzativi - Linee guida</i>	13
<i>I dati e gli indicatori statistici</i>	16
A. <i>Procedimenti civili</i>	20
B. <i>Procedimenti penali</i>	24
C. <i>Procedimenti amministrativi</i>	40
D. <i>Procedimenti concorsuali</i>	44
<i>Questioni di legittimità costituzionale</i>	45
<i>Procedimenti instaurati da Magistrati o nei confronti di Magistrati</i>	47
<i>Procedimenti disciplinari</i>	47
<i>Astensioni e rikusazioni</i>	48
<i>Professionalità e qualità del lavoro dei Magistrati</i>	49
<i>Uditori Commissariali</i>	51
<i>Incarichi istituzionali o di rappresentanza in Organismi nazionali e sovranazionali - Formazione professionale</i>	52
<i>La Procura Fiscale</i>	55
<i>Considerazioni conclusive</i>	57

Premessa

La Relazione, in ossequio al disposto dell'art. 14, terzo comma, della legge costituzionale n. 1 del 2021, ha ad oggetto “*lo stato della giustizia*” - civile, amministrativa e penale - esercitata in ogni stato e grado di giudizio dal Tribunale, nel periodo di riferimento gennaio - dicembre 2025, insieme con alcuni spunti di analisi riguardanti il primo trimestre del 2026.

Mette conto di rimarcare, ancora una volta, come, a fronte della drammatica e lacerata situazione in cui versava la *governance* del sistema di giustizia, sia giudiziario che amministrativo, negli anni 2017-2020, sia stato necessario adottare una ferma linea di **discontinuità**, avviando un profondo ciclo di **riforme ordinamentali e processuali**, che sono state realizzate dal legislatore in un tempo relativamente breve fra la fine del 2020 e il 2022 (fra le tante leggi: l. cost. n. 2/2020; l. cost. n. 1/2021; l. qual. n. 2/2021; l. n. 24/2022; l. n. 23/2022, cui ha fatto seguito il Codice etico dei magistrati approvato dal Consiglio Giudiziario nella seduta del 17 marzo 2022). Da ultimo, va citata l'importante legge sulle “*Disposizioni in materia di durata ragionevole del processo ed equa riparazione*”, recante la disciplina delle misure acceleratorie dei giudizi, al fine di garantire il diritto dei cittadini alla ragionevole durata del processo o almeno a un equo indennizzo riparatore, attraverso il temperamento del potere dispositivo delle parti e l'attribuzione al giudice di un limitato potere officioso.

Tali, davvero imponenti, riforme sono state – tutte – positivamente apprezzate dagli organismi sovranazionali che hanno riconosciuto il notevole sforzo di razionalizzazione del sistema giudiziario, realizzato “*con determinazione e in maniera approfondita*”.

La Magistratura, inoltre, contribuisce – se e quando richiesta – a svolgere un'opera di consulenza, nello spirito di leale collaborazione con le altre istituzioni, per supportare una più informata elaborazione dei disegni legislativi di riforma del sistema giudiziario o una migliore applicazione di quelli approvati, e di quelli che hanno comunque un impatto sull'attività giudiziaria, oltre a svolgere importanti attività di rappresentanza e assistenza in vari contesti e organismi europei e sovranazionali.

In definitiva, il complessivo quadro della giurisdizione va consolidandosi, con determinazione e con assoluta trasparenza, nel prisma della *rule of law* e dello **stato di diritto**, come disegnato secondo i più alti standard sovranazionali e in più occasioni riconosciuto a livello internazionale.

Si segnala tuttavia ancora una volta, con crescente preoccupazione, che persiste la lacuna ordinamentale – un *vulnus* di indubbia gravità – in ordine allo **stato giuridico, retributivo e previdenziale** dei magistrati, rispetto al quale un'apposita e unanime deliberazione (n. 5 del 23/3/2025) del Consiglio Giudiziario ha tracciato da tempo le linee guida per un equo riordino della materia. E ciò anche per rimediare a illegittime e pedissequue estensioni alla Magistratura delle norme sul pubblico impiego, perentoriamente escluse dell'art. 2 della legge costituzionale n. 144/2003 e successive modifiche e, da ultimo, dall'art. 1 della legge costituzionale n. 1/2021. Si auspica pertanto che sia prossimo il conseguente intervento del Legislatore, in termini coerenti con i parametri prescritti in materia sia dalle leggi costituzionali in vigore sia da plurimi organismi e fonti sovranazionali.

E però, benché abbia nel tempo eliso preesistenti criticità e sacche di inefficienza organizzativa, cogliendo le opportunità di modernizzazione e realizzando in silenzio e con serietà obiettivi di indubbio miglioramento della

produttività e della qualità dell'essenziale servizio giustizia, la Magistratura sammarinese fatica non poco a comunicare all'esterno un'immagine credibile delle reali dimensioni della giurisdizione applicata quotidianamente e nel concreto.

Il problema è complesso e non agevolmente risolvibile perché, in disparte una distorta e confusa narrazione che talora mira solo a delegittimare l'opera della Magistratura, occorre ammettere con umiltà che non sempre l'applicazione del diritto al caso concreto viene percepita dalla collettività come rispondente a criteri di razionalità ed equità.

Sicché appare doveroso – pure al di là delle umane e ineliminabili fallacie – capire e agire con rigore per ridurre al minimo lo scarto fra la giustizia applicata e quella apprezzata dai cittadini che ad essa si rivolgono e di essa sono i destinatari, attraverso strumenti di costante sburocratizzazione e trasparenza del lavoro, di linearità e chiarezza del linguaggio delle decisioni, di abbandono di forme di protagonismo individuale o, all'opposto, di inerzia.

Si è già detto e si ribadisce che l'analisi empirica della realtà propria dei **microstati** evidenzia peculiari profili di vulnerabilità del complessivo sistema istituzionale e dello stesso ordinamento giudiziario, rispetto alla sfera di terzietà e imparzialità del giudice e alle garanzie di tutela dei diritti fondamentali della persona. Di qui l'esigenza che sia sempre assicurata l'effettività di baluardi formali che definiscano rigorosamente il perimetro non vulnerabile della giurisdizione rispetto ad interessi ad essa estranei, di tipo politico-amministrativo o economico-finanziario.

Merita di essere ricordata, in proposito, l'importante **deliberazione adottata dal Consiglio Giudiziario in data 6 novembre 2024**, con la quale

l'organo garante dell'autonomia e dell'indipendenza della Magistratura ha enunciato con chiarezza una serie di principi regolatori. Fra essi va rimarcato quello per cui la **monocraticità** del giudice in ogni grado di giudizio fino alla terza istanza, storico retaggio della tradizione sammarinese insieme con la formula della cd. «doppia conforme», comporta il rischio di autoreferenzialità, parzialità e abnormità dei provvedimenti adottati dal giudice unico, soprattutto se questi ha l'ultima parola (talora anche con toni deontologicamente non consoni al codice di condotta dei magistrati e alla postura istituzionale di un giudice), che il sistema contrasta con appositi **rimedi** preventivi o impugnatori, anche **straordinari**, individuati dalla legge o dalla interpretazione giurisprudenziale, a tutela del diritto delle parti al buon giudice e al giusto processo.

I problemi della giustizia sono complessi e la loro soluzione passa necessariamente attraverso il paziente dialogo e concerto fra magistrati, avvocati e istituzioni rappresentative, i quali, ciascuno secondo il ruolo e la funzione esercitata, hanno il dovere - morale prima ancora che politico - di rafforzare e non indebolire il patto di fiducia fra i cittadini e il sistema di giustizia dello Stato.

L'organico dei Magistrati

L'organico della Magistratura è stato nel tempo adeguatamente implementato, anche mediante l'ingresso di giuristi italiani (magistrati in pensione o professori universitari) di indubbio prestigio accademico e professionale, in coerenza con la lunga, antica e originale tradizione sammarinese. Ed è stato rafforzato, da ultimo, con il proficuo reclutamento di

un ulteriore Commissario della legge sammarinese, applicato al settore civile, e di un terzo Procuratore del fisco.

Nel 2025 il Consiglio Giudiziario: - ha confermato i Commissari della legge Adriano Saldarelli e Vico Valentini nello stesso ruolo; - ha rinnovato per ulteriori cinque anni gli incarichi affidati al Prof. Luca Barchiesi, Giudice per la terza istanza in materia civile, al Prof. Ferdinando Treggiari, Giudice per i rimedi straordinari in materia civile, e all'Avv. Gianfrancesco Iadecola, Giudice per i rimedi straordinari in materia penale; - ha deliberato l'avvio della procedura di reclutamento di un Procuratore del fisco per selezione interna.

A seguito delle dimissioni dall'incarico del Prof. Oliviero Mazza, è stato nominato Giudice per la terza istanza in materia penale il Pres. Giacomo Fumu e, a seguito di tale nomina, è stata avviata la procedura di reclutamento del Giudice supplente per la R.C. in appello.

Si segnala altresì che: - il Commissario della legge Alberto Buriani risulta tuttora sospeso cautelatamente nell'ambito del procedimento disciplinare a suo carico; - il Commissario della legge Simon Luca Morsiani si è dimesso dall'incarico, nelle more del procedimento disciplinare instaurato a suo carico.

Il processo di digitalizzazione e informatizzazione dei servizi e delle procedure e la Direzione Organizzativa

Nel corso del 2025 il programma di digitalizzazione dei fascicoli concorsuali è stato completato e dal 1° gennaio 2026 le procedure concorsuali si svolgono esclusivamente in modalità telematica sulla piattaforma PGDIT, giusta il decreto delegato 3 dicembre 2025 n. 148.

Altrettanto può dirsi per quanto attiene la digitalizzazione dei fascicoli penali, sebbene limitatamente ai fascicoli pendenti in tutti i gradi di giudizio e alle nuove iscrizioni. Al *database* formato con la sezione dei fascicoli penali è stata concessa facoltà di consultazione ai magistrati e ai Procuratori del fisco. A partire da marzo 2026 è data altresì facoltà di visualizzazione anche agli avvocati di ufficio e agli avvocati dello Stato, cui farà seguito prossimamente l'attribuzione della facoltà di accesso ai difensori di tutte le parti.

Il 3 dicembre 2025, con decreto delegato n. 148, sono state emanate disposizioni per l'implementazione della digitalizzazione degli atti giudiziari, che prevedono il deposito in formato digitale mediante PGDIT delle sentenze di primo grado nel processo civile, delle sentenze, ordinanze, decisioni adottate dai Giudici d'appello, di terza istanza, per i rimedi straordinari e per la responsabilità civile dei magistrati, sia civili che penali. In sede di ratifica sono stati eliminati i residui storici della pubblicazione differita delle sentenze d'appello (sia civili che penali) da parte del Commissario della legge, al fine di consentirne il deposito telematico, stabilendone la pubblicazione con il deposito e con essa l'efficacia esecutiva. Sicché, con la pubblicazione sulla piattaforma PGDIT, le parti hanno conoscenza in tempo reale delle decisioni che le riguardano ed è possibile la consultazione immediata della giurisprudenza, eliminando i tempi "morti" che spesso intercorrono tra il deposito della sentenza e la pubblicazione della stessa. Si uniforma così la disciplina della pubblicazione delle sentenze civili e penali d'appello a quelle amministrative e a quelle di tutti gli altri gradi di giudizio, eliminando una irragionevole disparità di trattamento.

L'utilizzo del PGDIT ha consentito l'introduzione di una significativa evoluzione del processo attraverso la registrazione di ogni singolo passaggio

all'interno dell'*iter* giudiziario. Tale evoluzione si è tradotta in una efficiente analisi dei carichi di lavoro, nella progettazione agevole della distribuzione degli incarichi e nella perfetta individuazione dei fascicoli in ogni fase del relativo *iter*.

La fase di progettazione della banca dati delle sentenze ha prodotto i primi risultati tangibili: sono state massimate le sentenze penali emesse dal 2023 al 2025 e le ordinanze penali degli anni 2024 e 2025. La realizzazione di questa parte del progetto è stata possibile grazie all'opera di un gruppo di lavoro presidiato dal presidente Giacomo Fumu e composto dalle Uditrici Aurora Filippi, Giulia Renzi e Serena Ugolini, nonché dalla dottoressa Lucia Ceccoli della Direzione organizzativa.

Un ulteriore gruppo di lavoro, composto dal Commissario della legge Adriano Saldarelli e dalla dottoressa Farida Taddeucci ha avviato una serie di test sulla piattaforma *simpliciter.ai* – basata su modelli di intelligenza artificiale – per valutare la creazione di una banca dati che, oltre a contenere le sentenze, le massime e le norme, ne consenta prossimamente anche una consultazione avanzata.

Nel corso del 2025 San Marino ha aderito, per la prima volta, alla valutazione sulla raccolta dei dati statistici della giustizia, per l'anno 2024, da parte del CEPEJ. San Marino, nell'ambito di tale progetto, ha assunto il ruolo di Stato pilota a beneficio degli Stati con dimensioni equivalenti che aderiscono al CEPEJ. Il Commissario della legge Adriano Saldarelli è *national correspondent* e la dott.ssa Farida Taddeucci è *ITC correspondent* per il CEPEJ. Con la partecipazione al CEPEJ, il Tribunale ha adottato i principi e le procedure utilizzati dall'organismo sovranazionale, a partire dall'elaborazione delle statistiche illustrate in questa relazione.

Di notevole rilevanza, nel corso del 2025, è stata la riorganizzazione degli uffici amministrativi, con particolare attenzione alle Cancellerie commerciale, amministrativa e penale. Anche a seguito della riduzione del numero delle Cancellerie (da 4 a 3), gli uffici amministrativi sono stati in grado – in breve tempo – di trovare una efficiente riorganizzazione delle attività ordinarie grazie ad un notevole e congiunto impegno dei soggetti coinvolti.

Nei prossimi anni si dovranno fronteggiare numerosi vuoti nei distinti ruoli e figure professionali, a causa dei collocamenti in quiescenza e del provvedimento di riassegnazione in altro settore della P.A. di un Cancelliere, nelle more dell'espletamento di un procedimento disciplinare a suo carico: donde l'esigenza che siano tempestivamente preservate le competenze e la proporzione tra risorse amministrative e numero di magistrati.

Il modello organizzativo della cui necessità era stato dato conto nel testo della Relazione 2024, pur non avendo ancora trovato una completa e puntuale realizzazione, ha fatto registrare notevoli passi evolutivi in direzione della redazione di un documento riepilogativo e organico che convoglierà tutti gli interventi che sono stati realizzati a partire dal 2025.

Per quanto riguarda gli **aspetti contabili**, si è proceduto, grazie all'opera dell'esperta contabile della Direzione organizzativa, dott.ssa Monica Cecchetti, a un'attenta analisi per l'ottimizzazione delle procedure e per la chiara definizione dei *debiti pregressi*, che ha consentito di ripianare le situazioni debitorie aperte, afferenti gli anni di competenza 2018, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, con la conseguenza che, a partire dall'anno 2026, si è tornati a una situazione di liquidazione concentrata sulle spese correnti.

Nell'anno 2025, in esecuzione di n. 506 provvedimenti dei Magistrati, sono state impegnate somme del bilancio dello Stato per *spese di giustizia*, liquidate a

consulenti, periti e traduttori, per euro 333.000,73. Il dato è in lieve crescita rispetto all'anno precedente, nel quale i Magistrati hanno disposto la liquidazione di somme dall'apposito capitolo di bilancio mediante n. 390 decreti per un ammontare complessivo pari a euro 302.754,48.

Sono stati emessi n. 132 decreti a favore di liquidatori nelle liquidazioni d'ufficio e di procuratori nelle procedure concorsuali con difetto di attivo, per la corresponsione dell'onorario e il rimborso di spese vive documentate, per complessivi euro 147.762,62, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, considerato che nell'anno 2024 sono stati emessi n. 124 decreti per complessivi euro 127.624,95. Tali spese sono imputate a un apposito capitolo di bilancio dello Stato.

Il Tribunale ha segnalato l'opportunità di una modifica legislativa volta a trasferire all'Ufficio Attività Economiche le attività amministrative (essenzialmente a fini di pubblicità) nelle liquidazioni delle società assegnate al Commissario della legge, al quale sarebbe opportuno attribuire solo quelle di tipo giurisdizionale (come le opposizioni alla relazione finale), risolvendo il problema delle c.d. liquidazioni "d'ufficio", che normalmente seguono alla comunicazione da parte dell'UAE dell'inattività della società (ad esempio, per sospensione della licenza oltre il termine stabilito dalla legge, revoca della licenza ecc.) e dell'inerzia degli organi sociali nel provvedere a deliberare lo scioglimento. Si tratta normalmente di società che non hanno beni, per le quali la liquidazione viene chiusa sulla base di una relazione del liquidatore che attesta il difetto di attivo o comunque la presenza di un attivo inferiore a euro 5.000,00. In questo caso, lo Stato si fa carico di corrispondere al liquidatore l'onorario forfettario di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute. Si tratta di procedimenti inutili e costosi per la collettività, che, in ragione dell'elevato

numero, incidono negativamente sul bilancio dello Stato. Il numero particolarmente elevato di queste procedure è stato peraltro valutato negativamente nel rapporto Moneyval, atteso che molte società rimangono iscritte nel registro sino alla cancellazione e incidono con la loro presenza sul numero complessivo degli operatori economici (ancorché privi di licenza e inattivi). Con le modifiche proposte si verrebbe all'eliminazione delle società inattive senza costi aggiuntivi per lo Stato, che già subisce il danno del mancato pagamento delle imposte, e si consentirebbe di avere finalmente un quadro certo ed obiettivo della realtà imprenditoriale sammarinese, ora falsato da una rappresentazione (soprattutto numerica) che non tiene conto del passaggio a una economia reale e trasparente e che ha una incidenza negativa nella misurazione dei fattori e degli indici economici. Va segnalato in proposito che è in corso l'aggiornamento del National Risk Assessment in vista della prossima *peer review* di Moneyval, per cui è necessario dimostrare di avere risolto le criticità evidenziate nel precedente Rapporto del 2021, iniziando dalla "pulizia" dei Registri, con l'eliminazione delle società estinte di fatto, ma non cancellate.

Sono state liquidate mensilmente somme a favore dei Giudici per la terza istanza, per i rimedi straordinari e per la responsabilità civile dei Magistrati per euro 158.038,63, in diminuzione rispetto al precedente anno, nel quale si attestavano a euro 174.256,34. I suddetti giudici sono retribuiti per ciascun procedimento trattato e deciso in via definitiva con la somma di euro 1.178,00 che viene anticipata dalla parte istante o ricorrente, salvo il compenso sia posto a carico dell'Erario. La riduzione dei compensi è prevalentemente dovuta all'opzione effettuata dai Giudici per la terza istanza per il trattamento forfettario di cui all'art. 1 del decreto delegato n. 113/2023. L'auspicata legge sullo stato giuridico dei magistrati dovrà eliminare l'arcaico sistema delle "sportule" ed assicurare un trattamento retributivo fisso, congruo e

proporzionato al carico di lavoro, così superandone i possibili rilievi di incostituzionalità.

In relazione alle spese per il *mantenimento dei detenuti* e per la *gestione del carcere* è stato sottoscritto un accordo tra la Direzione Generale dell'Istituto per la Sicurezza Sociale e le Segreterie di Stato per la Giustizia, la Previdenza e la Famiglia e per la Sanità e la Sicurezza Sociale, che prevede la contabilizzazione e l'addebito al Tribunale dei servizi di refezione e biancheria. Al riguardo è stato stanziato, nell'apposito capitolo di bilancio, l'importo necessario per coprire finanziariamente i suddetti servizi. Nell'anno 2025 tali spese, unitamente alle ulteriori spese sostenute per la gestione del carcere, si attestano complessivamente a euro 13.695,89.

È a disposizione dei Magistrati la *banca dati on line* contenente la giurisprudenza, la legislazione, la dottrina e talune riviste specializzate, che consentono un aggiornamento continuo in ambito giuridico. La relativa spesa, unitamente a quella sostenuta per il materiale scientifico cartaceo, è posta a carico del bilancio dello Stato e per l'anno 2025 è stata complessivamente di euro 10.316,00, leggermente in aumento rispetto al precedente anno, nel quale era stata di euro 9.524,00.

La logistica

La logistica del Palazzo di giustizia è stata negli ultimi anni completamente ridisegnata, mediante l'integrale recupero di varie stanze prima destinate a taluni uffici della pubblica amministrazione e la loro riconversione in uffici arredati e informatizzati per i magistrati, per le cancellerie e in ulteriori aule di udienza o

di studio per gli avvocati presenti in Tribunale: uffici e aule muniti, tutti, di rete *Wi-Fi* aperta anche all'utenza.

Si intende peraltro richiamare l'attenzione sulla situazione concernente i profili di **sicurezza** degli uffici, che – come il Dirigente ha già segnalato con apposite note alle competenti Segreterie di Stato - appare bisognoso di urgenti interventi, a presidio del regolare e sereno svolgimento delle attività istituzionali, in condizioni di serenità per l'intero personale, per gli avvocati e per i cittadini che li frequentano, che oggi purtroppo non sono adeguatamente garantite. Si è avanzata la richiesta di migliorare la funzionalità degli accessi garantendo un presidio di sicurezza efficace e continuativo. E, al riguardo, è in corso da parte dei competenti uffici amministrativi l'elaborazione di un progetto per la prossima realizzazione di nuove modalità di accesso.

Resta, tuttavia, fortemente avvertito l'auspicio che si renda finalmente disponibile un vero e proprio **Palazzo di giustizia**, che sia coerente con la dignità, il prestigio e l'indipendenza della funzione giudiziaria.

Provvedimenti organizzativi - Linee guida

Dall'ottobre 2020, verificate di volta in volta le condizioni relative alla situazione dell'organico dei magistrati e del personale amministrativo e degli specifici carichi di lavoro nei vari settori, sentiti i magistrati e i cancellieri, si sono resi di volta in volta necessari e sono stati progressivamente adottati fin dal 4 novembre 2020 una serie di provvedimenti del Dirigente di tipo organizzatorio, ispirati ai criteri di efficienza e trasparenza e, tutti, progressivamente pubblicati sul sito internet del Tribunale.

Si riepilogano sinteticamente i **provvedimenti organizzativi** succedutisi nell'anno 2025, fino ai primi mesi del 2026:

1. Provvedimento del 24/02/2025 di redistribuzione dei carichi di lavoro a seguito delle dimissioni del Commissario della legge Simon Luca Morsiani;
2. Provvedimento del 13/03/2025 di trasferimento delle attività, dei servizi e del personale della Cancelleria amministrativa alle Cancellerie civile e penale;
3. Provvedimento del 16/04/2025 per l'unificazione delle Cancellerie commerciale e amministrativa, assegnando le procedure concorsuali alla Cancelleria civile e per la nomina temporanea a Cancelliere amministrativo e commerciale della dott.ssa Daniela Pistola;
4. Provvedimento del 08/05/2025 di analisi funzionale per la digitalizzazione della Cancelleria penale;
5. Provvedimento del 23/06/2025 di sollecito alla definizione delle procedure concorsuali e delle liquidazioni di società aventi una durata oltremodo eccessiva e non ragionevole;
6. Provvedimento del 16/07/2025 di adozione della procedura standard per il rilascio della documentazione relativa alla constatazione di decesso e all'accertamento delle cause di morte;
7. Provvedimento del 21/07/2025 recante direttive afferenti l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, civili e commerciali, per i Magistrati dei settori civile, amministrativo e commerciale;
8. Provvedimento del 25/09/2025 di nomina temporanea a Cancelliere penale del Cancelliere Sabrina Taddei;
9. Provvedimento del 29/10/2025, ad integrazione dei provvedimenti del settore penale, per la corretta assegnazione dei fascicoli;

10.Provvedimento del 26/01/2026 di nomina della dott.ssa Lucia Ceccoli a Cancelliere penale.

La imponente riorganizzazione degli uffici, si è resa possibile grazie alla disponibilità e all'alto senso del dovere dimostrato dai Cancellieri, i quali, con spirito di abnegazione e nel superiore interesse del corretto funzionamento dei servizi, si sono resi disponibili a ogni richiesta anche interinale di supplenza. Un ringraziamento speciale va innanzitutto alla dott.ssa Sabrina Taddei e poi anche alla dott.ssa Lucia Ceccoli, alla dott.ssa Daniela Pistola e a Barbara Macina, che non hanno esitato a mettersi in gioco per assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa del Tribunale.

Si segnalano inoltre:

- l'avvio del trasferimento dei registri delle Società Cooperative, Consorzi, Cooperative e Consorzi Agricoli e dei registri delle Fondazioni e delle Associazioni dal Tribunale all'Ufficio Attività Economiche, disposto con decreto delegato del 26/11/2025 n. 147. Il trasferimento ha avuto inizio in data 26 gennaio 2026, con i registri relativi agli anni 2025 e 2026;

- la richiesta di adeguamento dell'organico della Polizia Giudiziaria in forza presso il Tribunale in proporzione al maggior numero e alla complessità delle indagini che hanno caratterizzato l'ultimo quinquennio;

- la richiesta di migliorare la funzionalità degli accessi alla sede del Tribunale ed altresì garantire un presidio di sicurezza efficace e continuativo. Al riguardo è in corso da parte dei competenti Uffici l'elaborazione di un progetto per la realizzazione di un nuovo ingresso;

- l'attivazione della procedura di rilascio dei certificati in forma elettronica, attraverso la procedura IOL-Istanze on line, ai sensi del d.d. 21 marzo 2023 n.

51, Capo V; i certificati sono firmati digitalmente mediante sigillo elettronico e consegnati direttamente al richiedente tramite l'applicativo IOL;

- la collaborazione con la Scuola Secondaria Superiore di San Marino per laboratori di diritto penale, con la partecipazione concordata di studenti a udienze penali;

- la disponibilità ad accogliere studenti sammarinesi, oltre uno studente proveniente da un istituto scolastico italiano, in *stage* presso il Tribunale.

Al di fuori dei **criteri predeterminati e automatici** fissati nei vari provvedimenti organizzativi, anche per quanto riguarda le eventuali sostituzioni in caso di incompatibilità, nessun fascicolo è stato prelevato dalla Cancelleria, né ad alcun giudice è stata assegnata la trattazione *ad hoc* di un qualsiasi procedimento in violazione del principio del giudice naturale precostituito.

Sono state adottate nel 2025 le seguenti **Linee Guida** in materia di:

1. deleghe alla Polizia Giudiziaria del 6/03/2025;
2. collaborazione internazionale attiva del 26/03/2025;
3. attività degli Ufficiali Giudiziari del 31/03/2025;
4. ragionevole durata del processo del 04/11/2025;
5. attività della Cancelleria penale del 26/11/2025.

I dati e gli indicatori statistici

La relazione sullo stato della giustizia si fonda sull'analisi dei dati statistici provenienti dalle Cancellerie ed elaborati secondo gli indicatori segnalati in materia da organismi nazionali e internazionali, mirati a valutare l'efficienza, la

capacità di risposta e il grado di funzionamento complessivo del sistema giudiziario.

Gli indicatori presi in considerazione riguardano, tra gli altri: - il numero dei procedimenti iscritti, definiti e pendenti; - la durata media dei processi (*disposition time*); - i tassi di smaltimento (*clearance rate*); - il carico di lavoro degli uffici; - la produttività del personale.

L'analisi statistica è finalizzata non solo alla descrizione quantitativa dei fenomeni, ma anche all'individuazione di tendenze evolutive e criticità strutturali. I dati devono pertanto essere interpretati alla luce del contesto normativo, organizzativo e sociale in cui opera l'amministrazione della giustizia.

Va inoltre evidenziato che, pur rappresentando uno strumento fondamentale per la valutazione delle *performance* del sistema giudiziario, gli indicatori statistici presentano inevitabili limiti interpretativi. Essi devono quindi essere letti con cautela e integrati con analisi qualitative e con la conoscenza delle concrete dinamiche operative degli uffici giudiziari.

Le funzionalità della *Business Intelligence* e il costante sviluppo dell'attività di digitalizzazione dei fascicoli, introdotta col PGDIT, hanno consentito alla Direzione Organizzativa, in collaborazione con le rispettive Cancellerie, la corretta elaborazione dei dati raccolti e, quindi, un approccio statistico in grado di offrire un quadro esatto e puntuale delle attività del Tribunale.

Le dinamiche delle attività giudiziarie pretendono che il dato non si limiti a fornire una rappresentazione annuale statica e meramente contabile, bensì sia in grado di evidenziare giorno dopo giorno il concreto funzionamento della

giustizia ad opera del singolo magistrato, per ogni procedimento e per ogni fase dello stesso.

Non si promuove affatto, come in passato, la raccolta dei dati solo in occasione della redazione della Relazione annuale sullo stato della giustizia, perché il sistema è in grado di rappresentare lo stato di ogni singolo procedimento in qualunque giorno dell'anno, con riferimento alla distribuzione dei compiti e all'assegnazione tabellare degli incarichi ai magistrati, così da assicurare un efficace monitoraggio e una pronta organizzazione dei servizi e delle attività giudiziarie.

Con le nuove modalità organizzative tendono ad azzerarsi le distorsioni e i casi di malfunzionamento derivanti da un'attività che non era mai del tutto sotto controllo. Il costante monitoraggio, per ogni procedimento e per ogni magistrato, consente altresì di poter perseguire con sistematicità e prontezza l'obiettivo della consistente diminuzione dell'arretrato in ogni settore.

Il più moderno modello di rilevazione dei dati statistici ha inoltre legittimato la partecipazione della Repubblica di San Marino al CEPEJ (*European Commission for Efficiency of Justice*), assicurando un contributo informativo conforme alle *best practices* europee in tema di "imparzialità, indipendenza, ragionevole durata dei processi". Obiettivo, questo, che, come riferisce l'*Evaluation Report*, è garantito dall'ICT (*Information and Communication Technology*), in grado di offrire gli strumenti necessari a rafforzare l'amministrazione della giustizia, migliorare l'accesso al Tribunale da parte degli utenti, salvaguardare il diritto all'equo processo sancito dalla CEDU.

In definitiva, l'utilizzo di strumenti informatici innovativi consente oggi una migliore organizzazione del lavoro attraverso la creazione di tabelle e grafici di frequenza in grado di assicurare una visione completa dell'intero sistema,

l'adozione di meccanismi di *budgeting* delle risorse, l'equa distribuzione dei compiti fra magistrati e Cancellerie anche nel rispetto delle pari opportunità, l'avvio di studi e ricerche per l'affidabile e tempestiva compilazione dei questionari richiesti di volta in volta dai vari organismi internazionali.

Le *performance* e i risultati già oggi apprezzabili nella rappresentazione del dato e nella visione di insieme del sistema giudiziario stanno additando la Repubblica di San Marino come un esempio per gli Stati di analoghe dimensioni.

Accanto a tali innovazioni, consentite dall'applicazione della *business intelligence* per l'efficiente monitoraggio dell'attività giudiziaria, va segnalata la necessità della costante implementazione dei Registri in uso alla Cancelleria penale (ARET) e civile (Programma Brignani Antonio dell'Ufficio Informatico), per fornire i dati statistici sempre più dettagliati richiesti dagli organismi internazionali ai fini della *compliance* del sistema rispetto agli obblighi di attuazione delle molteplici convenzioni internazionali. L'applicativo PGDIT è deputato alla valutazione delle *performances* dell'amministrazione della giustizia secondo gli standard internazionali, ma resta tuttavia necessario poter disporre di dati statistici settoriali, calibrati sui parametri oggetto delle singole valutazioni (ad esempio, Moneyval ha fornito i *templates* da compilare dai singoli Stati per l'omologazione dei risultati): il che richiede un costante aggiornamento della base dati. Si segnala, in proposito, la richiesta a Cis-Coop di un'importante implementazione di ARET per ottenere in tempo reale i dati aggiuntivi necessari. Si tratta – PGDIT e Registri - di due facce della stessa medaglia, complementari ed indispensabili entrambe per la *compliance* del sistema.

Per quanto concerne il tema della misurazione dell'efficienza dell'amministrazione della giustizia, come **indicatori statistici** di rilievo, anche

a livello sovranazionale, sono stati selezionati: 1. indice di smaltimento dei procedimenti - 2. variazione percentuale delle pendenze – 3. *disposition time* – 4. indice di durata media.

L'analisi obiettiva dei dati statistici giustifica, in via generale, un giudizio largamente positivo sulla solidità ed **efficacia** delle *performance* del Tribunale, grazie alla progressiva immissione in servizio di nuovi magistrati, alla prontezza ed efficacia dei provvedimenti organizzativi, al rafforzato impegno lavorativo dei magistrati e del personale delle Cancellerie, al significativo contributo professionale dell'Avvocatura.

A. Procedimenti civili

I dati statistici dei procedimenti civili, con specifico riguardo a pendenze iniziali, iscrizioni, definizioni e pendenze finali, sono riepilogati:

- nella **Tabella 1** e nei relativi grafici, per il primo grado;
- nella **Tabella 2** e nei relativi grafici, per l'appello.

Relativamente ai procedimenti civili di primo grado (Tabella 1), le nuove funzionalità di *business intelligence* hanno consentito di rilevare errori di imputazione nei registri da cui erano prelevati i dati, sedimentati nel tempo, e di procedere alle conseguenti correzioni: a conferma della necessaria interazione tra PGDIT e Registri, indispensabili entrambi per la corretta documentazione dell'attività giudiziaria.

Va registrata una netta diminuzione delle pendenze finali che da n. 1309 si attestano a n. 934 alla fine del periodo in esame, confermandosi così la prosecuzione del *trend* positivo dello scorso anno.

Rispetto al 2024 è altresì utile notare come siano diminuite le sopravvenienze (da 735 a 663) e nettamente aumentate le definizioni (da 835 a 1038), nonché significativamente migliorati sia l'indice di smaltimento che i tempi di definizione dei procedimenti (durata media 481 giorni; *disposition time* 321 giorni).

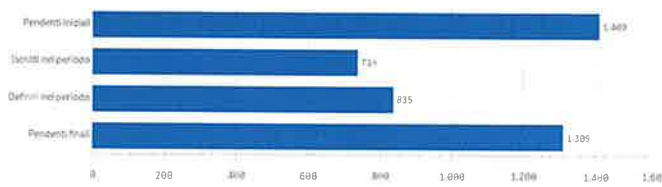
Tali dati denotano una sicura capacità di definizione dei procedimenti rispetto al carico di lavoro ed esprimono con chiarezza le buone *performance* dei giudici assegnati a questo settore, anche se vanno ancora nettamente migliorati i tempi di definizione dei procedimenti di volontaria giurisdizione

Tabella 1 - Procedimenti civili primo grado suddivisi per registro

Anno 2024

Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Total	1.409	735	835	1.309
Civile - Civile	973	481	595	859
Civile - Volontaria Giurisdizione	144	124	100	168
Civile - Esecuzione	258	99	105	252
Civile - Lavoro	34	31	35	30

Anno: 2024



Durata media

632

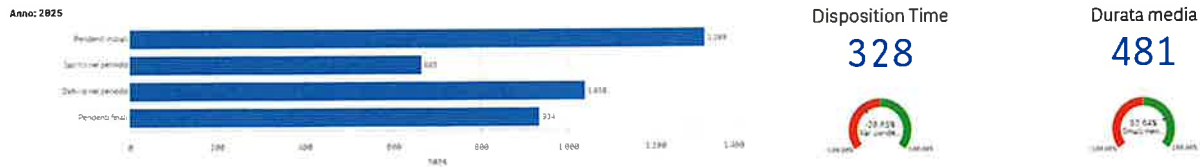
Disposition Time

572



Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Total	1.309	663	1.038	934
Civile - Civile	859	437	708	588
Civile - Volontaria Giurisdizione	168	129	161	136
Civile - Esecuzione	252	80	123	209
Civile - Lavoro	30	17	46	1



Relativamente ai **procedimenti civili di appello** (Tabella 2), si rileva una diminuzione delle pendenze finali, nonostante il più consistente flusso delle definizioni dei giudizi di primo grado. Peraltro, pur avendo i giudici di appello civile esaurito le rispettive pendenze nel 2025 mediante la definizione di n. 68 procedimenti, occorre tenere conto del meccanismo procedurale relativo ai necessari tempi di permanenza del fascicolo innanzi al giudice di primo grado per la relativa istruttoria.

Il *disposition time* risulta diminuito, da 1036 a 456 giorni: il che significa che i tempi di permanenza dell'istruttoria dinanzi al giudice di primo grado si sono notevolmente ridotti. Parimenti rilevanti appaiono, da un lato, l'abbassamento della durata media, ridotta da 661 a 598 giorni, e dall'altro il notevole aumento dell'indice di smaltimento del carico di lavoro.

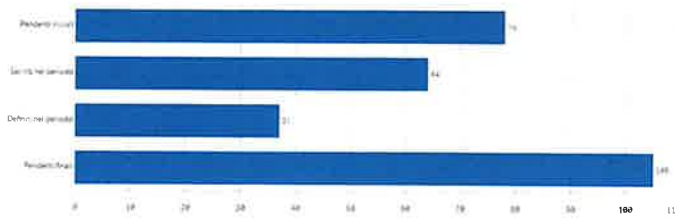
Dei procedimenti definiti n. 63 si sono conclusi con sentenza e ordinanza, delle quali n. 25 pronunciate dal giudice Pierfelici, n. 21 dal giudice di Bona, n.1 dal giudice Severini, n. 3 dal giudice Bricchetti, n. 11 dal giudice Brunelli, n. 2 dal giudice Fumu. I restanti n. 5 procedimenti sono stati esitati con provvedimenti definitivi di tipo diverso.

Tabella 2 - Procedimenti civili di appello

Anno 2024

Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totall	78	64	37	105
Appello	78	64	37	105

Anno: 2024

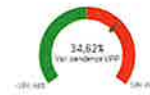


Disposition Time

1.036

Durata media

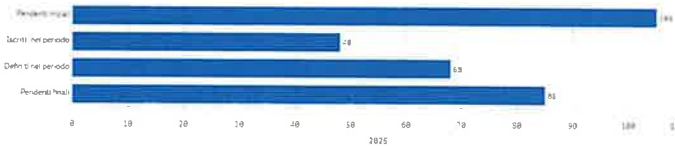
661



Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totall	105	48	68	85
Appello	105	48	68	85

Anno: 2025



Disposition Time

456

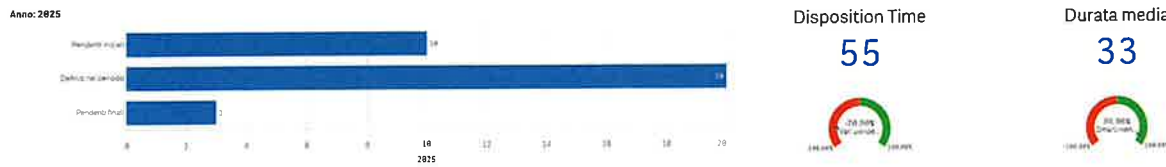
Durata media

598



Quanto al Giudice di terza istanza e al Giudice per i rimedi straordinari, le rilevazioni statistiche segnalano per il 2025 un numero invero contenuto di procedimenti.

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totall	10	13	20	3
Terza istanza e rimedi straordinari	10	13	20	3



Con riferimento al **Giudice per la responsabilità civile dei magistrati** risultano definiti n. 2 procedimenti, mentre quelli pendenti a fine 2025 si attestano a n. 4, di cui n. 1 in primo grado e n. 3 in appello.

B. Procedimenti penali

B1. Istruttoria

L'andamento delle iscrizioni nel Registro delle notizie di reato nel periodo di riferimento evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente, pur con alcune variazioni circa le tipologie di reato. In particolare, continua a registrarsi una significativa incidenza dei procedimenti relativi a reati contro il patrimonio, che rappresentano una parte consistente del complessivo carico di lavoro. Come pure permane una percentuale rilevante di iscrizioni a carico di ignoti, con riferimento a fatti caratterizzati da una ridotta disponibilità di elementi investigativi. Il che comporta un aumento delle attività preliminari di accertamento anche se, in non pochi casi, segue la richiesta di archiviazione per mancata individuazione dell'autore del reato. Nel complesso, il dato delle iscrizioni conferma l'elevato livello di attività dell'ufficio requirente e l'esigenza di una costante attenzione all'organizzazione delle risorse disponibili, al fine di garantire la tempestività e la qualità delle indagini e l'efficace esercizio dell'azione penale.

La tabella seguente mostra le iscrizioni per materia con un numero di procedimenti pari o superiore a 10.

Materia	Quantità
Uso indebito di carte di credito o di documenti analoghi	265
Guida in stato di alterazione psicofisica	129
Mancato versamento oneri previdenziali e sociali (l. 2023/132 art. 7)	92
Truffa	91
Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti	36
Appropriazione indebita	33
Mancato versamento oneri previdenziali e sociali (l. 2004/70 art. 98 bis)	27
Reati in materia di sostanze stupefacenti, bevande alcoliche, sostanze dannose o pericolose, sostanze psicotrope	26
Lesioni personali	19
Furto	18
Maltrattamenti contro familiari e conviventi	15
Riciclaggio	15
Potere di disposizione Materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (l. 1998/31 art. 23)	15
Obblighi in caso di incidente	14
Distrazione di oggetti pignorati o sequestrati	14
Danneggiamento	12
Ingiuria	11
Atti persecutori	11
Sanzioni penali (d.d. 2008/81, art. 56)	10
Sostituzione di persona	10
Decesso (art. 4 c.p.)	10

I dati statistici dei **procedimenti penali in istruttoria** sono riportati nella **Tabella 3** e nei relativi grafici, che illustrano anche il raffronto con l'anno precedente, dal quale si evince innanzitutto un aumento dei procedimenti iscritti: n. 1117 contro n. 1028.

La produttività segna un miglioramento rispetto al 2024 con n. 1116 procedimenti definiti contro n. 996 del 2024, dei quali n. 602 con decreto di archiviazione e n. 183 con decreto di rinvio a giudizio.

Le pendenze finali risultano lievemente aumentate, proporzionalmente al maggior numero dei procedimenti iscritti nel periodo di riferimento.

Il trend positivo è peraltro confermato dai pressoché stabili indicatori della durata media dei procedimenti, dell'indice di smaltimento e del *disposition time*.

Nel 2025 si segnalano con riferimento alla fase istruttoria **n. 11 prescrizioni**, per n. 5 delle quali il reato era già prescritto al momento della denuncia.

Mette conto di sottolineare ancora una volta il notevole incremento del numero dei procedimenti di elevata complessità o di rilievo investigativo non ordinario, la cui intensità, come è noto, si è ulteriormente aggravata negli ultimi mesi del 2025 e che talora hanno richiesto la costituzione di un gruppo di magistrati inquirenti. Tuttavia, sebbene siffatti procedimenti pretendano la presenza e l'utilizzo di un forte e specializzato nucleo di polizia giudiziaria e di strumenti tecnologicamente avanzati e di potenziale applicazione ultraterritoriale, va rimarcata la persistenza di serie criticità operative in funzione dei migliori risultati dell'attività d'indagine. Ad esempio, in difetto di apposite convenzioni o protocolli d'intesa con la vicina Repubblica italiana, non è consentito disporre l'esecuzione di captazioni telefoniche o di intercettazioni ambientali oltre il perimetro dei confini statali.

Tabella 3 - Procedimenti penali in istruttoria

Anno 2024

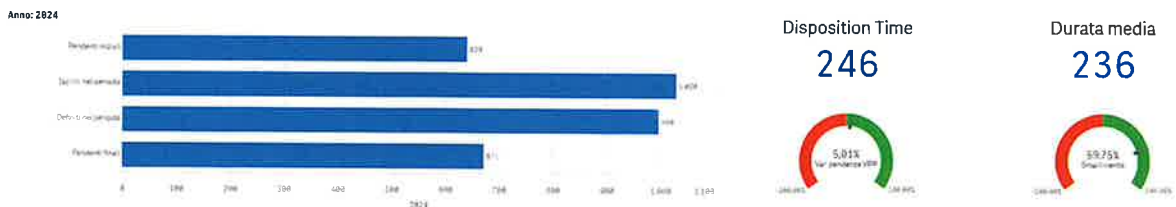
Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totall	637	1.028	997	668
Notizie di reato	637	1.028	997	668

Dettaglio delle definizioni

Registro F_TipoDefinizion... KeyFascicolo

Definiti nel periodo >=202401 <=202412

Totali		998
● Notizie di reato	<ul style="list-style-type: none"> ● Archiviato ● Decreto penale ● Esperimento probatorio ● Oblazione volontaria ● Perdono giudiziario ● Rinvii a giudizio 	<ul style="list-style-type: none"> 592 190 3 28 22 163



Anno 2025

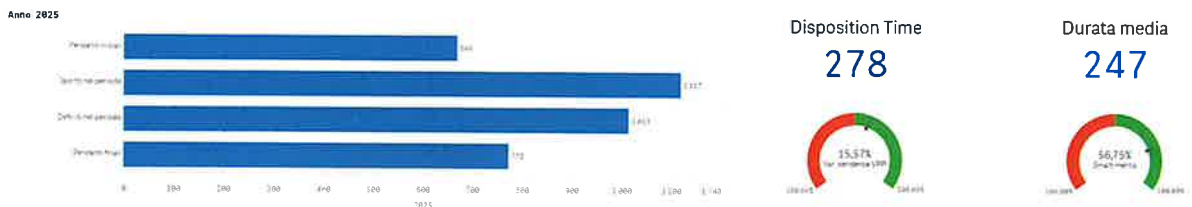
Registro <input type="text"/>	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	668	1.117	1.013	772
Notizie di reato	668	1.117	1.013	772

Dettaglio delle definizioni

Registro F_TipoDefinizion... KeyFascicolo

Definiti nel periodo >=202501 <=202512

Totali		1.013
● Notizie di reato	<ul style="list-style-type: none"> ● Archiviato ● Decreto penale ● Esperimento probatorio ● Oblazione volontaria ● Perdono giudiziario ● Rinvii a giudizio 	<ul style="list-style-type: none"> 602 172 2 32 22 183



Arrivo: AOO AOO-07, N. Prot. 00000012 del 27/03/2026

Nel corso del 2025 il Giudice di appello ha accolto n. 13 opposizioni ai provvedimenti di archiviazione, disponendo la riapertura dell'istruttoria, con la conseguente riassegnazione del fascicolo ad altro magistrato inquirente.

B2. Dibattimento primo grado

L'attenta analisi dei dati statistici aveva già messo in luce nel 2024 una peculiare distorsione nella identificazione dei procedimenti definiti, alla cui correzione si è prontamente provveduto nel corso delle rilevazioni per l'anno 2025. Si avverte in proposito che le definizioni in dibattimento nella presente rilevazione statistica comprendono i procedimenti conclusi con il deposito e la pubblicazione della sentenza.

Dalla lettura dei dati riportati nella **Tabella 4**, circa il movimento dei **procedimenti penali in dibattimento di primo grado**, si desume un lieve aumento delle pendenze finali (n. 330 rispetto a n. 300 a fine 2024).

Va tuttavia considerato l'inedito e faticoso impegno richiesto ai giudici del dibattimento dalla trattazione e definizione di taluni processi particolarmente complessi sia per il numero e i tempi delle udienze istruttorie che per la redazione delle motivazioni, rivelatesi corpose e necessariamente argomentate in fatto e in diritto. Fra questi si segnalano, afferenti alla c.d. "Galassia CIS": il proc. n. 500/2017 (cd. processo Titoli); il proc. n. 201/RNR/2022 (c.d. processo agli ex organi sociali di Banca CIS); il proc. n. 695/RNR/2020 (c.d. Promovacanze); il proc. n. 299/RNR/2022 (c.d. mobbing in Banca Centrale); il proc. n. 360/RNR/2020 (c.d. coassegnazioni); il proc. n. 416/2019.

Come pure occorre tenere conto dell'elevato numero delle procedure di riesame, che, siccome intrinsecamente urgenti, richiedono una trattazione

prioritaria, influenzando sull'ordinaria programmazione delle attività dibattimentali, nonché delle nuove attività svolte presso gli organismi sovranazionali, per le quali è necessario un rilevante contributo organizzativo e operativo nella raccolta, comunicazione e validazione dei dati del sistema giudiziario.

Per l'effetto, atteso l'indubbio rilievo delle vicende giudiziarie sopra esposte e peraltro in via di progressivo esaurimento, il tempo medio di definizione dei procedimenti (*disposition time*) - insieme con la durata media - risulta aumentato nel 2025 rispetto al 2024, mentre è diminuito l'indice di smaltimento del carico di lavoro.

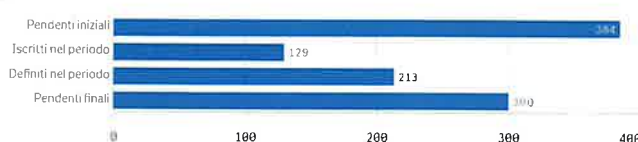
In ogni caso, preso atto delle ragioni sopra esposte, i giudici del dibattimento sono stati richiamati a una più sollecita definizione dei procedimenti pendenti, nel rispetto dei criteri di priorità fissati negli atti organizzativi, con la predisposizione – ove occorra - di un apposito cronoprogramma.

Tabella 4 - Movimento dei procedimenti penali in dibattimento

Anno 2024

Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totall	384	129	213	300
Rinvii a Giudizio	384	129	213	300

Anno: 2024



Disposition Time

514



Durata media

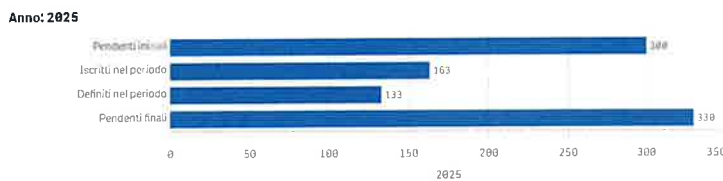
730



Registro	Definizione	Fascicolo	Definiti nel periodo >=202401 <=202412
Totale			213
● Rinvii a Giudizio	⊕ Patteggiamento		29
	⊕ Rimessi in istruttoria		1
	⊕ Sentenza		140
	⊕ Trasmessi in appello		43

Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totale	300	163	133	330
Rinvii a Giudizio	300	163	133	330



Registro	Definizione	Fascicolo	Definiti nel periodo >=202501 <=202512
Totale			133
● Rinvii a Giudizio	⊕ Patteggiamento		28
	⊕ Rimessi in istruttoria		1
	⊕ Sentenza		76
	⊕ Trasmessi in appello		28

Le definizioni in dibattimento comprendono, secondo la rilevazione statistica, tutti i procedimenti conclusi con il deposito e la pubblicazione della sentenza.

Arrivo: AOO AOO-07, N. Prot. 00000012 del 27/03/2026

Va peraltro precisato, che l'alto numero di definizioni risalenti al 2024, rispetto a quelle del 2025, costituisce l'effetto dell'avvenuto deposito nel 2024, da parte del Commissario della legge Morsiani, dell'arretrato accumulato negli anni precedenti.

Per quanto riguarda quelli definiti col patteggiamento occorre avvertire che, se in un medesimo procedimento solo alcuni degli imputati hanno patteggiato, possono concorrere sentenze di patteggiamento e sentenze di merito, a definizione delle singole posizioni.

Ciò comporta un inevitabile scostamento fra il numero delle sentenze e il numero dei procedimenti definiti, che possono non corrispondere.

Viceversa, le statistiche individuali dei singoli magistrati tengono conto di tutte le sentenze depositate e degli altri provvedimenti definitivi adottati, di qualsiasi tipologia.

B3. Patteggiamento – Prescrizione

Dall'entrata in vigore della legge n. 24 del 2022, sono state pronunciate n. 93 sentenze nelle forme del c.d. **patteggiamento**, delle quali n. 36 nel 2025, segnalandosi un progressivo ricorso nel tempo a questo speciale rito alternativo, che consente, da un lato, la riduzione dei tempi processuali e, dall'altro, il più agevole smaltimento del carico di lavoro.

Anno 2022

Patteggiati nel periodo

Giudice	Numero Fascicolo	Riga	Data Patteggiam...	
				Patteggamenti nel periodo >=202201 <=202212
Totall				5
① Adriano Saldarelli				2
① Simon Luca Morsiani				3

Anno 2023

Patteggiati nel periodo

Giudice Numero Fascicolo Riga Data Patteggiam...

Patteggamenti nel periodo >=202301 <=202312

Totali	27
● Adriano Saldarelli	19
● Simon Luca Morsiani	6
● Vico Valentini	2

Anno 2024

Patteggiati nel periodo

Giudice Numero Fascicolo Riga Data Patteggiam...

Patteggamenti nel periodo >=202401 <=202412

Totali	33
● Adriano Saldarelli	7
● Antonella Volpinari	3
● Simon Luca Morsiani	17
● Vico Valentini	6

Anno 2025

Patteggiati nel periodo

Giudice Numero Fascicolo Riga Data Patteggiam...

Patteggamenti nel periodo >=202501 <=202512

Totali	35
● Adriano Saldarelli	12
● Antonella Volpinari	8
● Vico Valentini	15

I giudizi conclusi con sentenza dichiarativa della **prescrizione** del reato nel 2025 sono stati **n. 25**, in misura lievemente superiore a n. 22 sentenze del 2024.

Il dato sopra indicato è riconducibile a una pluralità di fattori, non imputabili affatto alle modalità di gestione del dibattimento da parte dei magistrati. In taluni casi la prescrizione risultava già maturata prima dell'assegnazione oppure è celermente sopravvenuta nel corso del dibattimento

a causa dei tardivi provvedimenti di rinvio a giudizio del giudice inquirente (basti pensare alla prolungata inattività del CdL Morsiani). In altri casi essa ha costituito l'ineludibile effetto di modifiche legislative (ad esempio, in materia di detenzione di modeste quantità di cannabis) o dell'applicazione di circostanze attenuanti che hanno inciso sui termini prescrizionali. In altri casi ancora (n. 2) è dovuta a ritardi ascrivibili alla calendarizzazione delle udienze.

I dati dimostrano, tuttavia, che le gravi criticità causate dalle numerosissime (migliaia!) prescrizioni, processuali e sostanziali, rilevate nell'ottobre 2020 sono state risolte. Al fenomeno, che risulta ormai confinato in spazi obiettivamente fisiologici, sono stati pertanto posti tempestivi e solidi presidi.

B4. Appello

Per i **giudizi penali di appello** risulta evidente dalla **Tabella 5** e dai relativi grafici il notevole aumento delle definizioni: n. 113 a fronte di n. 92 iscrizioni.

Quanto al *disposition time* e alla durata media, la riduzione, rispetto ai dati del 2024, appare obiettivamente notevole; come pure significativo appare l'elevato incremento dell'indice di smaltimento del carico di lavoro.

Nel 2025 si segnalano, con riferimento al giudizio di appello, **n. 10** sentenze dichiarative della **prescrizione**, ascrivibili prevalentemente all'ingiustificato (e disciplinarmente censurato) ritardo nel deposito delle motivazioni delle sentenze di primo grado, cui si è fatto cenno anche nella precedente Relazione per l'anno 2024. Esse costituiscono l'ineludibile effetto della accertata patologia.

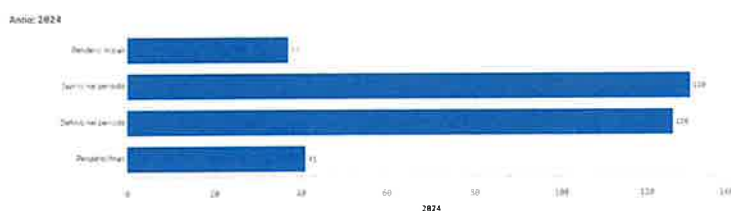
Non sono stati elaborati i dati statistici relativi alle **sentenze di primo grado riformate in appello** perché essi non sono indicativi di speciali o

patologiche situazioni. La “riforma” di una sentenza appare infatti irrilevante per le valutazioni relative alla professionalità e alle *performances* dei giudici, che non possono in alcun caso essere eseguite sulla base del contenuto delle decisioni e in particolare di criteri quantitativi attinenti al numero delle riforme dei provvedimenti adottati. Una siffatta procedura potrebbe invero interferire sull’indipendenza del giudice, come avverte la Commissione di Venezia nella Compilazione delle opinioni e rapporti concernenti le corti ed i giudici del 5 marzo 2015 (p. 25): “*Where a case is overturned on appeal, who is to say that the court of first instance got it wrong and the appeal court got it right? The decision of the judge of the first instance court quashed by the court of appeal could well later be supported by the decision of the court of cassation, the constitutional court or the European Court of Human Rights*”).

Tabella 5 - Movimento dei procedimenti penali in appello

Anno 2024

Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totali	37	130	126	41
Appelli	37	130	126	41



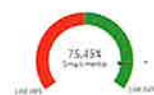
Disposition Time

119



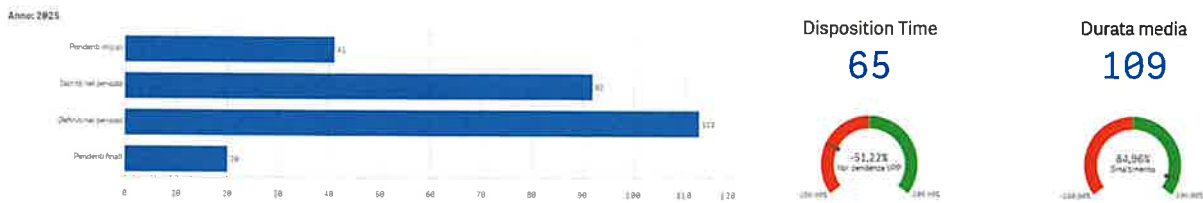
Durata media

111



Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	41	92	113	20
Appelli	41	92	113	20

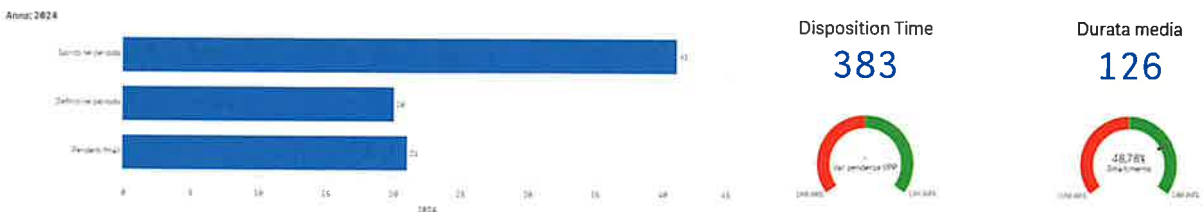


B5. Terza Istanza e Rimedi Straordinari

Per completare la rilevazione complessiva del movimento dei procedimenti penali, va infine richiamato il numero dei provvedimenti emessi dal Giudice di terza istanza nel 2025 (n. 20 rispetto ai n. 21 del 2024).

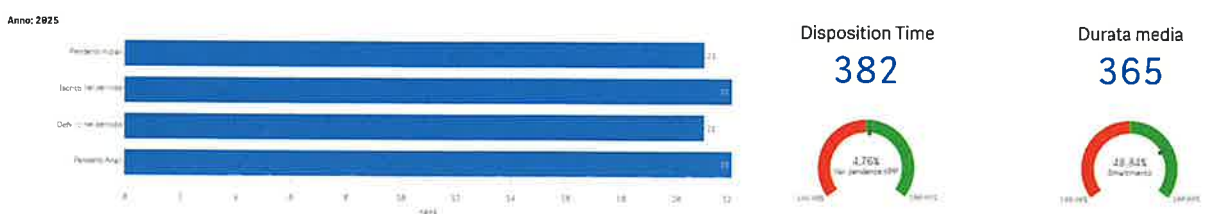
Anno 2024

Registro	Q	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totali		0	41	20	21
Terza Istanza		0	41	20	21



Anno 2025

Grado	Q	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali		21	22	21	22
Terza istanza		21	22	21	22



Arrivo: AOO AOO-07, N. Prot. 00000012 del 27/03/2026

L'aumento del numero dei procedimenti pendenti è dovuto alle ripetute ricusazioni del Giudice per la terza istanza penale (tutte accolte e di cui appresso si dirà) e alla conseguente necessità di sostituzione con il Giudice per la terza istanza civile, nonché al numero dei procedimenti sopravvenuti dopo le dimissioni del Giudice per la terza istanza penale, assegnati all'altro giudice se rivestivano ragioni di urgenza e in attesa, per gli altri, di attribuzione al nuovo giudice nominato, il quale sta smaltendo con estrema solerzia il pesante carico.

Va espresso riconoscimento al prof. Barchiesi, Giudice per la terza istanza civile, per il lodevole impegno prestato in veste di sostituto e per le mature e consapevoli decisioni adottate nelle materie devolutesi.

A sua volta, il Giudice per i rimedi straordinari ha emesso nel 2025 n. 12 sentenze, a fronte delle n. 11 del 2024 e delle n. 6 del 2023.

B5. Esecuzione penale

Dalla **Tabella 6** si desume la prosecuzione dell'opera, iniziata nel 2024 dal giudice unico per l'esecuzione penale, di contenimento dell'arretrato e di complessivo riordino della materia, finora disorganicamente trattata, laddove a fronte di n. 152 procedimenti iscritti contro n. 219 del 2024, ne sono stati definiti n. 173 contro n. 172 del 2024.

Anche in questo caso il tempo medio di definizione dei procedimenti è ridotto da 501 a 454 giorni, con un aumento della durata media e dell'indice di smaltimento del carico di lavoro.

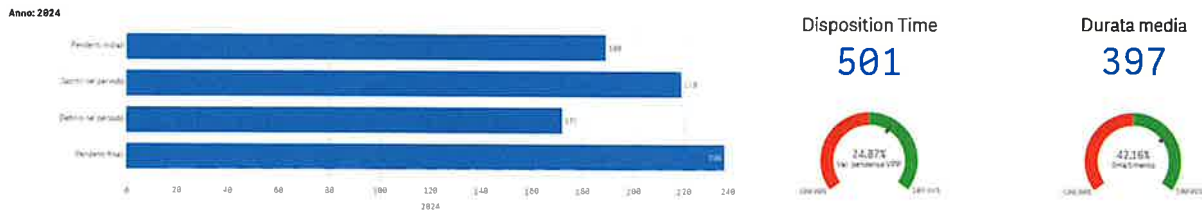
Mette conto di rimarcare che, tra l'altro, si è sollecitata l'esecuzione delle confische su beni sequestrati all'estero e delle misure detentive in applicazione

delle Convenzioni internazionali in materia, al fine di adempiere ai rilievi del Rapporto Moneyval.

Tabella 6 – Esecuzione penale

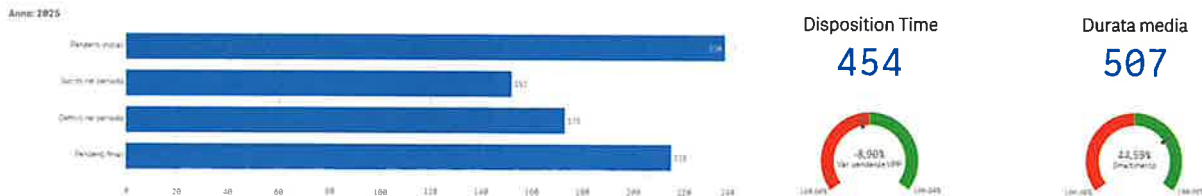
Anno 2024

Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totali	189	219	172	236
Esecuzione	189	219	172	236



Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	236	152	173	215
Esecuzione	236	152	173	215



B6. Misure alternative, esperimenti probatori e misure di sicurezza

Per quanto riguarda le misure alternative, le misure di sicurezza e gli esperimenti probatori, nel corso del 2025 sono stati trattati:

n. 34 affidamenti ai servizi sociali (art. 106 *bis* c.p.), di cui:

- n. 10 conclusi nel corso dell'anno con conseguente estinzione di pena;
- n. 21 in corso di esecuzione;
- n. 3 revocati con emissione di mandato di arresto.

n. 6 affidamenti ai servizi sociali c.d. brevi, quali la conversione di pene pecuniarie, tutti eseguiti.

n. 12 esperimenti probatori, di cui:

- n. 5 conclusi nel corso dell'anno;
- n. 3 revocati;
- n. 4 in corso di esecuzione.

n. 6 misure di sicurezza, di cui:

- n. 2 revocate;
- n. 4 in corso di esecuzione.

B7. Sequestri e Confische

Il perfezionamento delle tecniche di rilevazione dei dati statistici ha consentito, come per il 2024, di evidenziare il significativo rilievo, quantitativo e qualitativo, del contributo offerto dalla Magistratura, a fronte della complessità delle procedure trattate, per contrastare il fenomeno della cd. economia illegale, mediante una serie di provvedimenti di sequestro e confisca di patrimoni illecitamente acquisiti.

Registro	Scheda	Sequestro / Dissequestro	N. Provvedimenti	Importo
Esecuzione	Provvedimenti di Esecuzione	Revoca Sequestro	18	-465.326,28 €
Integrazioni Rogatorie Passive	Oggetto della integrazione	Sequestro	1	597.140,73 €
Notizie di reato	Provvedimenti Cautelari	Dissequestro	40	-5.066.297,05 €
Notizie di reato	Provvedimenti Cautelari	Sequestro	47	9.128.353,27 €
Notizie di reato	Provvedimenti Cautelari	Sequestro	87	505.005,00 €
Rogatorie Attive	Oggetto Rog. Attiva	Dissequestro	1	0,00 €
Rogatorie Attive	Oggetto Rog. Attiva	Sequestro	20	342.748,63 €
Rogatorie Attive	Oggetto della Rogatoria	Sequestro	6	27.199,74 €
Rogatorie Attive	Oggetto della Rogatoria	Sequestro	1	41.644,91 €
Rogatorie Attive	Oggetto della Rogatoria	Dissequestro	1	0,00 €
Rogatorie Attive	Oggetto della Rogatoria	Sequestro	1	0,00 €
Totale				5.110.468,95

Registro	Scheda	Confisca	N. Provvedimenti	Importo
Esecuzione	Provvedimenti di Esecuzione	Confisca	28	18.800.585,06 €
Esecuzione	Provvedimenti di Esecuzione	Confisca per Equivalente	1	536.280,89 €
Esecuzione	Provvedimenti di Esecuzione	Revoca Confisca	9	-4.546.944,87 €
Notizie di reato	Provvedimenti Cautelari	Confisca	2	9.779,79 €
Rinvii a Giudizio	Pene e altri effetti di reato	Confisca	3	294.974 €
Rogatorie Attive	Oggetto Rogatoria Attiva	Confisca	1	478.637,45 €
Rogatorie Attive	Oggetto Rogatoria Attiva	Confisca per Equivalente	1	536.280,89 €
Totale				16.109.593,21 €

Si osserva in proposito che la revoca delle confische è dovuta prevalentemente al fenomeno della prescrizione del reato, che impedisce la conferma delle confische per equivalente, ferme restando, invece, quelle dirette ex art. 147, commi 1 e 2, c.p.

B8. Riesame delle misure cautelari

Nell'anno di riferimento sono state trattate n. 36 e decise n. 33 procedure di riesame di misure cautelari, n. 21 personali e n. 15 reali, rispetto al minor numero di analoghe procedure trattate nel 2024 (n. 25) e nel 2023 (n. 18).

C. Procedimenti amministrativi

C1. Primo Grado

Nell'anno 2025 si rileva per i **giudizi amministrativi di primo grado** (Tabella 7) una stabile tendenza con poche decine di procedimenti pendenti, sì che ne è assicurata la ordinata gestione in tempi ragionevoli (ormai inferiore a 18 mesi).

Tabella 7 - Movimento dei procedimenti amministrativi di primo grado

Anno 2024

Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Total	56	34	35	55
Amministrativo Primo Grado	56	34	35	55



Disposition Time

574



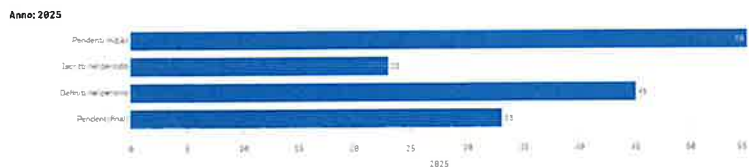
Durata media

587



Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Total	55	23	45	33
Amministrativo Primo Grado	55	23	45	33



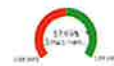
Disposition Time

268



Durata media

472



C2. Appello

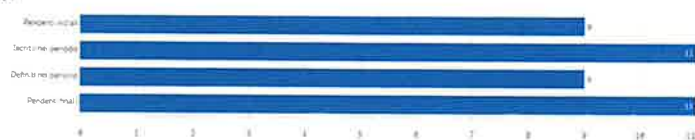
Per quanto riguarda il **giudizio amministrativo di appello** (Tabella 8), nel 2025 le pendenze finali sono di appena n. 5 procedimenti contro i n. 11 del 2024. Il tempo di definizione è di circa 4 mesi.

Tabella 8 - Movimento dei procedimenti amministrativi di appello

Anno 2024

Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totall	9	11	9	11
Amministrativo Appello	9	11	9	11

Anno: 2024



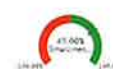
Disposition Time

446



Durata media

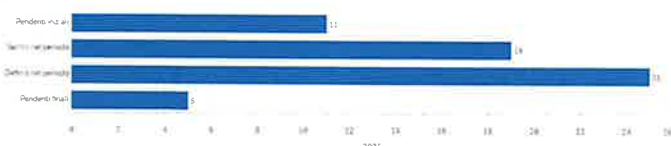
365



Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totall	11	19	25	5
Amministrativo Appello	11	19	25	5

Anno: 2025



Disposition Time

73



Durata media

133

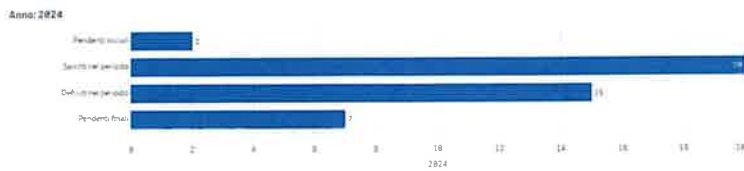


Per quanto riguarda le **sanzioni amministrative** (Tabella 9) risultano pendenti n. 9 procedimenti (alcuni dei quali sospesi con sentenza per la pregiudiziale definizione di cause civili o penali), essendone stati esauriti n. 11.

Tabella 9 - Movimento sanzioni amministrative

Anno 2024

Registro	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totale	2	20	15	7
Amministrativo Ricorso Sanzioni Amministrative	2	20	15	7



Disposition Time

170



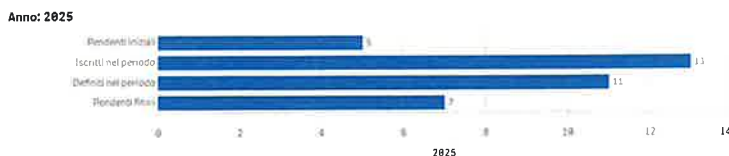
Durata media

94



Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totale	5	13	11	7
Amministrativo Ricorso Sanzioni Amministrative	5	13	11	7



Disposition Time

232



Durata media

183



C3. Terza Istanza e Rimedi Straordinari

Quanto ai Giudici di terza istanza e per i rimedi straordinari, risulta fortemente contenuto il numero dei procedimenti amministrativi assegnati e definiti nell'ultimo anno.

Anno 2024

Registro	q	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totall		0	2	1	1
Amministrativo Terzo Grado		0	2	1	1

Anno 2025

Registro	q	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totall		1	4	2	3
Amministrativo Terzo Grado		1	4	2	3

Il Giudice per i rimedi straordinari ha emesso nel 2025 n. 6 sentenze, a fronte delle n. 2 del 2024.

Con riferimento al settore amministrativo ritengo doveroso ribadire alcune considerazioni critiche in merito al **controllo preventivo di legittimità** dei numerosi atti amministrativi (concernenti il rapporto di lavoro dei dipendenti del settore pubblico allargato), affidato al Tribunale secondo la previsione del titolo III della legge n. 68 del 1989, modif. dall'art. 14 della legge finanziaria n. 196 del 2020. Si tratta, com'è noto, di una competenza rilevante per la funzionalità della pubblica amministrazione, e però affatto eccentrica, contraddittoria e distorsiva rispetto al ruolo e alle funzioni proprie della giurisdizione amministrativa, alla quale, viceversa, dovrebbe essere esclusivamente riservato, su domanda della parte che si ritenga lesa nei suoi diritti o interessi, il sindacato circa la legittimità degli stessi atti amministrativi, attualmente oggetto del preventivo controllo da parte della medesima autorità giudiziaria.

È stato presentato nel febbraio 2026 dal Segretario di Stato per la giustizia il progetto di legge per l'abrogazione del titolo III della legge 28 giugno 1989 n. 68. Il progetto – di cui si auspica la pronta approvazione - prevede l'immediata

esecutività degli atti amministrativi elencati all'articolo 23 della citata legge n. 68, come modificato dall'articolo 14 della legge 9 novembre 2020 n. 196, nonché di tutti gli atti assoggettati da disposizioni speciali al controllo preventivo di legittimità di cui al suddetto titolo III.

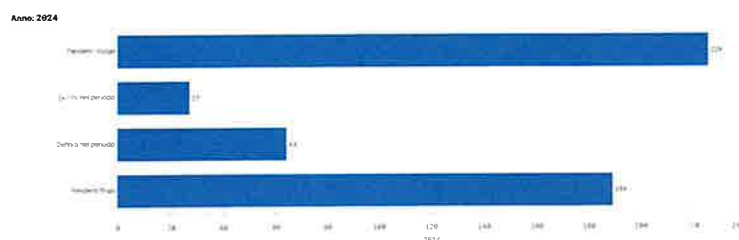
D. Procedimenti concorsuali

Dalla **Tabella 10** si evincono i dati positivi concernenti la trattazione delle procedure concorsuali. Le pendenze finali del 2024, pari a n. 189, si sono ridotte nel 2025 a n. 118, a fronte di n. 32 nuove iscrizioni. Il *disposition time* mostra una diminuzione, da 1061 a 418 giorni. Di queste procedure, nonostante l'attuale e più efficiente lavoro dei magistrati, talune risultano invero risalenti nel tempo, a causa dell'attuale e non efficace regime dei ricorsi e della nota farraginosità delle operazioni di liquidazione delle attività e di conseguente distribuzione del ricavato al ceto creditorio, che ne precludono la celere chiusura.

Tabella 10 - Movimento procedure concorsuali

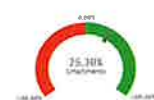
Anno 2024

Registro ^Q	Pendenti iniziali 202401	Iscritti nel periodo >=202401 <=202412	Definiti nel periodo >=202401 <=202412	Pendenti finali 202412
Totali	226	27	64	189
Concorsuali	226	27	64	189



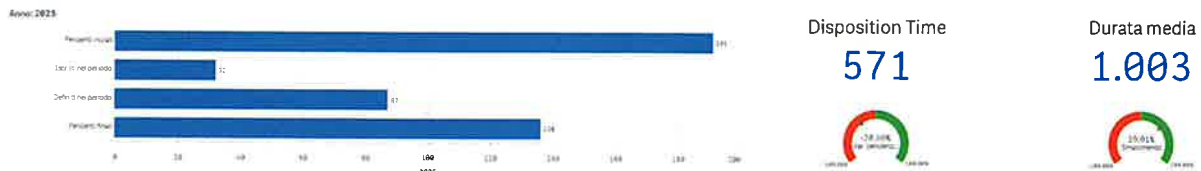
Disposition Time

1.078



Anno 2025

Registro	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	191	32	87	136
Primo grado	191	32	87	136



Questioni di legittimità costituzionale

I Giudici hanno sollevato nel biennio 2024-2025 n. 5 questioni di legittimità costituzionale.

Il Collegio Garante si è pronunciato con n. 2 sentenze di accoglimento e n. 2 sentenze di rigetto, mentre in un caso ha disposto con ordinanza la restituzione degli atti al giudice *a quo*. In particolare:

- con sentenza 11 marzo 2024 n. 2, il Collegio ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata con ordinanza 27 dicembre 2023 n. 73, avente ad oggetto l'articolo 147, commi secondo e nono, del codice penale, nella parte in cui non consente al giudice di disporre la confisca delle somme in sequestro, pur avendone accertata la provenienza illecita, in assenza di una condanna per il misfatto di riciclaggio;
- con sentenza 11 giugno 2024 n. 3, il Collegio ha restituito gli atti al giudice *a quo* per difetto di rilevanza della questione di legittimità

costituzionale sollevata con ordinanza 8 febbraio 2024, avente ad oggetto l'art. 32, commi 5 e 6, della legge n. 118 del 2010, nella parte in cui non prevede che la pena della multa sia determinabile fra un minimo e un massimo edittale;

- con sentenza 11 luglio 2024 n. 4, il Collegio ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, primo comma, secondo periodo, della legge 28 giugno 1989 n. 68, nella parte in cui prevede che la notifica si considera effettuata alla data di consegna del plico al domicilio del destinatario e, comunque, alla data della disposta giacenza da parte dell'ufficiale postale: questione sollevata con ordinanza 18 aprile 2024 n. 87;
- con sentenza 19 dicembre 2024 n. 4, il Collegio ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale - proponendone peraltro una interpretazione costituzionalmente orientata - dell'articolo 136-*bis*, comma 6, del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede l'incompatibilità a partecipare al giudizio dibattimentale del giudice che ha pronunciato sentenza di applicazione della pena su richiesta nei riguardi di uno dei coimputati, la cui posizione costituisce elemento essenziale per la configurabilità del reato contestato all'imputato secondo il rito ordinario: questione sollevata con ordinanza di rimessione 25 settembre 2024, n. 24;
- con sentenza 26 marzo 2025 n. 2, il Collegio ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 192-*bis*, quarto comma, del codice penale, nella parte in cui prevede quale regime sanzionatorio del misfatto previsto al comma secondo la pena della multa di euro 12.000,00 anziché la pena della multa compresa fra un minimo e un massimo edittale: questione sollevata con ordinanza di rimessione 9 dicembre 2024 n. 34.

Procedimenti instaurati da Magistrati o nei confronti di Magistrati

Risultano pendenti alcuni procedimenti instaurati da Magistrati o nei confronti di Magistrati, la cui ricognizione nei vari settori di competenza (civile, amministrativo e penale) consente peraltro di rilevarne sia la netta diminuzione nel 2025 rispetto a quelli dei precedenti anni, sia la loro effettiva presa in carico anche da parte dei Giudici per la responsabilità civile dei magistrati, eventualmente competenti a giudicare all'esito del noto meccanismo delle astensioni/ricusazioni "a catena" o della generale incompatibilità dei magistrati ordinari.

Il numero complessivo dei procedimenti pendenti nell'anno 2025 ammonta a 4, così suddiviso:

- settore civile n. 4 per responsabilità civile dei magistrati, nei quali è convenuta l'Ecc.ma Camera, dei quali 1 è pendente in primo grado e 3 in appello.

Procedimenti disciplinari

Nel 2025 non è stato avviato dal Dirigente del Tribunale alcun procedimento disciplinare a carico di magistrati.

Dei n. 5 procedimenti disciplinari avviati negli anni precedenti: n. 1 è tuttora sospeso per pregiudizialità penale a carico del Commissario della legge Alberto Buriani; n. 3 risultano definiti con sentenza irrevocabile di applicazione delle sanzioni di progressiva gravità, rispettivamente, dell'ammonimento, della

censura e della riduzione dello stipendio (misura, questa, più lieve rispetto a quella della destituzione applicata dal Consiglio Giudiziario, a seguito di sentenza definitiva pronunciata nel giudizio di appello dal Collegio Garante) a carico dell'Uditore Massimiliano Simoncini; n.1 non esitato dal Consiglio Giudiziario per sopravvenute dimissioni del Commissario della legge Morsiani.

Astensioni e ricusazioni

Il numero complessivo delle astensioni e delle ricusazioni, la cui disciplina è stata profondamente innovata con la legge 2 marzo 2022 n. 23, in termini di maggiore speditezza ed economicità processuale, è così suddiviso con riferimento all'anno 2025:

- per il settore civile sono state registrate n. 14 astensioni, di cui 12 accolte e 2 rigettate, e nessuna ricusazione;
- per il settore penale sono state registrate n. 13 astensioni, tutte accolte, e n. 12 ricusazioni, di cui 1 accolta e 11 dichiarate inammissibili per le sopravvenute dimissioni del magistrato ricusato;
- per il settore amministrativo sono state registrate n. 2 astensioni, entrambe accolte, e n. 4 ricusazioni rigettate.

Un costume, quello, delle ricusazioni dei giudici che non si esita a definire inedito nel panorama internazionale e particolarmente disfunzionale nel contesto storico-spaziale di un piccolo ufficio giudiziario, quale è quello del microstato di San Marino, potendo rivelarsi in concreto come uno strumento idoneo a paralizzare - “a catena” - l'ordinato funzionamento dell'intero sistema giudiziario: espressione, talora, di un patologico *abuso del processo*, come è stato

già puntualmente rilevato in varie decisioni sia del Tribunale che del Collegio Garante.

Mette conto di evidenziare l'elevato numero di formali istanze di ricusazione avanzate in plurimi procedimenti nei confronti del Giudice per la terza istanza penale, (oggi dimissionario), sia dal Procuratore del Fisco che dalle parti civili costituite, pubbliche e private. Istanze che, a seguito del rifiuto del medesimo giudice di astenersi, sono state accolte con sentenza dal competente Giudice per i rimedi straordinari, in funzione di dispositivo eccezionale di chiusura e tenuta del sistema laddove debba essere ripristinata la legalità processuale violata dalle decisioni del Giudice monocratico.

Professionalità e qualità del lavoro dei Magistrati

La responsabile partecipazione dei magistrati all'obiettivo comune di rinsaldare il necessario rapporto di fiducia con i cittadini e con le altre istituzioni ha contribuito al conseguimento di significative *performance* di efficienza in ogni settore, grazie alla professionalità e alla qualità del lavoro svolto dagli stessi magistrati, il cui impegno è testimoniato dagli obiettivi rilievi statistici sopra elencati.

Quanto all'importante indicatore della **ragionevole durata dei processi**, viene costantemente richiamata l'attenzione dei magistrati al fattore tempo e al dovere d'ufficio di rispettarne le scadenze, con risultati sicuramente positivi in termini di concreta riduzione della durata media dei procedimenti e degli arretrati in ogni settore.

Tale indicatore di qualità della giurisdizione costituisce, d'altra parte, oggetto di sistematico monitoraggio, anche in funzione della valutazione di professionalità dei magistrati, esitato in provvedimenti che hanno dettato precisi cronoprogrammi. E ciò anche con riguardo alla puntuale osservanza dei **criteri di priorità** fissati nei provvedimenti organizzatori, quanto alla trattazione di speciali tipologie di procedimenti (ad esempio, in materia di lavoro, famiglia, minori, violenza di genere ecc.), come pure al rispetto dei termini per le cause “irrotolate”, per i procedimenti posti in decisione e per il deposito delle motivazioni delle sentenze penali, nonché alla sollecita definizione delle pendenze di vecchia data.

Lo spettro delle specifiche attività svolte dai singoli magistrati in ogni settore viene riportato analiticamente in appositi allegati della Relazione. Il processo di digitalizzazione degli atti del Tribunale sarà in grado nel prossimo futuro di misurare scientificamente la produttività dei magistrati, presupponendo l'individuazione di criteri indicativi della difficoltà e complessità dei procedimenti nelle diverse materie e tipologie.

Fra tutti i magistrati, a prescindere da ogni valutazione di merito sui contenuti dei provvedimenti che non è consentito esprimere, vanno ancora una volta sottolineate la serietà, la professionalità e il senso di responsabilità con cui i **giudici penali**, alacremenente e con riserbo, stanno operando nella trattazione e definizione di numerosi e complessi procedimenti, dando conto di volta in volta con trasparenti motivazioni delle ragioni poste a base delle relative decisioni, così restituendo al Tribunale l'immagine di prontezza, efficienza e autorevolezza.

Uditori Commissariali

I Commissari della Legge, per la trattazione e per l'istruttoria dei procedimenti ad essi assegnati, si avvalgono della collaborazione degli **Uditori Commissariali**, sulla base di deleghe generali o specifiche e in stabile coordinamento fra il Commissario e l'Uditore nell'esercizio dell'attività giudiziaria delegata. Peraltro, in calce ai provvedimenti giudiziari il Commissario della legge ha l'obbligo di dare atto dello specifico contributo dato dall'Uditore alla loro redazione: prescrizione questa che il PGDIT consentirà di monitorare attentamente nel prossimo futuro.

Il tirocinio e la formazione dei nuovi Uditori procedono con risultati positivi quanto alla professionalità e al rispetto dei doveri d'ufficio e deontologici, sicché le loro *performance* depongono per una prognosi favorevole della carriera.

Lo spettro delle specifiche attività svolte dai singoli Uditori in ogni settore viene riportato analiticamente in appositi allegati della Relazione.

Trattando gli Uditori in delega i fascicoli dei Commissari della legge ed essendo il fascicolo assegnato al Commissario per la conclusione, si richiama l'analisi delle attività relative ai procedimenti pendenti, come riportata in allegato alla Relazione. Gli Uditori gestiscono il carico delegato in sostanziale autonomia ma, essendo il provvedimento definitivo di regola a firma del Commissario, non è possibile allo stato fornire un dato puntuale annuo circa la produttività del singolo Uditore. Si può, tuttavia, già evidenziare l'importante apporto degli Uditori nella trattazione delle istruttorie civili e nei procedimenti esecutivi, con carichi di lavoro assimilabili a quelli del Commissario della legge,

al quale residua la decisione, alla quale comunque gli Uditori molto spesso pure contribuiscono.

Con l'avvio nel 2025 per il settore civile dell'attribuzione degli incarichi nel PGDIT è stato possibile – finalmente - censire direttamente la produttività dei singoli Uditori in tale settore.

Nell'istruttoria penale, le Uditrici Aurora Filippi, Serena Ugolini e Giulia Renzi hanno contribuito alla definizione di n. 444 fascicoli (n. 197 Filippi, n. 96 Ugolini e n. 151 Renzi).

Si ribadisce ancora una volta l'auspicio che gli Uditori, all'esito di una duplice valutazione positiva di professionalità accompagnata da un motivato giudizio di idoneità all'efficace espletamento delle piene, autonome e responsabili funzioni giurisdizionali, siano nominati dal Consiglio Giudiziario nel ruolo e nelle funzioni di Commissario della Legge o di Procuratore del Fisco, secondo le esigenze organizzative del Tribunale.

Incarichi istituzionali o di rappresentanza in Organismi nazionali e sovranazionali - Formazione professionale

Un alto numero di Magistrati, precipuamente in base al provvedimento dirigenziale di rotazione adottato nel 2024, ricopre **incarichi istituzionali o di rappresentanza** della Repubblica di San Marino in vari organismi, nazionali e sovranazionali. Essi, con la loro costante partecipazione, offrono in tali enti utili contributi informativi e statistici circa lo stato della giustizia sammarinese

e allo stesso tempo acquisiscono esperienze comparate e multilivello di straordinario rilievo per la loro formazione professionale.

Inoltre, tutti i Magistrati hanno frequentato nel 2025 **corsi di formazione**, prevalentemente – ma non solo - presso la Scuola Superiore della Magistratura - SSM italiana (come da nota allegata).

Segue l'elenco dettagliato degli incarichi vigenti e di quelli espletati nel corso del 2025.

- Commissario della Legge **Roberto Battaglini** membro della Commissione tecnica nazionale per l'attività di monitoraggio del *GREVIO*.
- Commissario della legge **Elisa Beccari** *Contact Point* della Repubblica di San Marino nei rapporti con *Eurojust*, membro della delegazione *Moneyval* presso il *Council of Europe* e componente del Gruppo di lavoro per gli adempimenti relativi al *Follow up al Fifth Mutual Evaluation Report del Comitato Moneyval*.
- Uditore Commissariale **Aurora Filippi** componente del Gruppo di lavoro per gli adempimenti relativi al *Follow up al Fifth Mutual Evaluation Report del Comitato Moneyval*. Delegata sammarinese della *Effective Prosecution of Crimes against Journalists: building the paradigm against impunity Conference*.
- Commissario della legge **Fabio Giovagnoli** membro effettivo della Commissione Europea per la Democrazia attraverso il Diritto (c.d. Commissione di Venezia); membro del *Consultative Council of European Judges (CCJE)*; membro del *European Committee on Legal Cooperation (CDCJ)*; membro della *Commissione tecnica nazionale per l'attività di analisi del I.M.F. (International Monetary Fund)*; membro della *Commissione*

tecnica nazionale per l'attività di monitoraggio del GREVIO (Group of Experts on Actio against Violence against Women and Domestic Violence).

- Commissario della legge **Isabella Pasini** membro di delegazione sammarinese presso il *Council of Europe* nei rapporti con il *Grevio*; responsabile interno Protocollo 16 CEDU.
- Uditore Commissariale **Giulia Renzi** *Focal Point* per ECHR Superior Court Network, componente del Gruppo di lavoro per gli adempimenti relativi al follow up al Fifth Mutual Evaluation Report del Comitato Moneyval; membro del CDPC (*European Committee on Crime Problems*); membro del gruppo di lavoro per la stesura dei rapporti GREVIO e GRETA.
- Commissario della legge **Adriano Saldarelli** membro e capo delegazione della Conferenza delle Parti alla Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo - COP198, membro del CDPC- *European Committee on crime problems / comite europeen pour les problemes criminels*, corrispondente nazionale per il CEPEJ; membro del Gruppo di lavoro per gli adempimenti relativi al follow up al Fifth Mutual Evaluation Report del Comitato Moneyval.
- Commissario della legge **Francesco Santoni** membro del *Committee of Experts on Smuggling of Migrants (PC-TM)*.
- Uditore Commissariale **Serena Ugolini** capo e membro di delegazione sammarinese presso il *Council of Europe Committee on Counter Terrorism*; membro della Conferenza delle Parti alla Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo - COP198, PC RAC presso il *Council of Europe*; componente del Gruppo di lavoro per

gli adempimenti relativi al *Follow up al Fifth Mutual Evaluation Report del Comitato Moneyval*.

- Commissario della legge **Vico Valentini** membro di delegazione sammarinese ai fini della valutazione del CERD (*Comitato per l'eliminazione della discriminazione razziale*).
- Commissario della legge **Elia Zaghini** componente dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Giudiziario, componente del Gruppo di lavoro per gli adempimenti relativi al *Follow up al Fifth Mutual Evaluation Report del Comitato Moneyval*.

La Procura Fiscale

Circa il Procuratore del fisco - figura ibrida e singolare nel panorama europeo -, vanno ricordate le significative novità ordinamentali apportate dall'art. 5 della legge costituzionale n. 1 del 2021, che ne declinano il ruolo e le funzioni, i poteri e i doveri, la responsabilità e la disciplina.

L'anno 2025 si è rivelato particolarmente laborioso per l'Ufficio, a causa della prolungata e giustificata assenza di uno dei tre magistrati, che ha richiesto un significativo sforzo organizzativo e operativo da parte di quelli rimasti in servizio, anche in considerazione del temporaneo distacco della segretaria assegnata alla Procura per lo svolgimento di attività urgenti connesse al processo di informatizzazione delle cancellerie del Tribunale. E però va rimarcato come, nonostante tali difficoltà, l'Ufficio ha confermato lo standard di continuità ed efficienza delle attività pertinenti alla sua competenza.

Dall'analitica scheda informativa predisposta dallo stesso Ufficio si desumono i seguenti dati generali circa l'attività giudiziaria svolta nell'anno 2025: - udienze penali n. 402; - memorie in materia penale n. 53; - pareri sulle richieste di applicazione pena n. 103; - udienze per il riesame di misure cautelari n. 37; pareri sulle archiviazioni n. 769; opposizioni alle archiviazioni n. 15, di cui n.13 accolte; - udienze civili n. 40; memorie nel settore civile n. 13. Emerge, pertanto, il significativo aumento delle udienze dibattimentali e dei pareri resi in relazione alle istanze di patteggiamento.

Orbene, anche dall'esame di questi dati si trae conferma della mole di lavoro che, per il numero e la complessità, qualitativa e quantitativa delle procedure che prevedono lo studio, il parere e l'intervento del PF – talora, come segnala l'Ufficio, in tempi eccessivamente ristretti (patteggiamento, riesame ecc.) in ordine ai quali è peraltro prossima una rivisitazione critica da parte dell'Osservatorio per il processo penale -, ha caratterizzato l'andamento della giurisdizione penale nel 2025.

Lo spettro delle specifiche attività svolte dalla Procura Fiscale viene riportato analiticamente in appositi allegati della Relazione.

Ritengo infine necessario rimarcare la necessità che – nel tenere conto della direzione e della sorveglianza affidata dalla citata l. costituzionale n. 1 del 2021 al Dirigente - le attività della Procura del fisco si ispirino a un più solido coordinamento e perciò a una più efficace convergenza delle linee di azione e delle opzioni ermeneutiche dei singoli magistrati che ne fanno parte, nell'espletamento della principale funzione dell'Ufficio, che resta quella di una autorevole presenza, accanto e nella giurisdizione, a garanzia della legalità e della regolarità del processo penale.

Considerazioni conclusive

Con la presente Relazione sono state rappresentate le linee fondamentali e il quadro comparato dell'andamento della giustizia sammarinese nell'anno 2025.

Tutti i magistrati di ogni grado, benché rigorosamente monocratici, vengono coinvolti nella costante opera di crescita professionale in una sorta di “*collegialità culturale*”, partecipando attivamente alla formazione di eventuali gruppi di lavoro, al confronto con gli organismi sovranazionali e alla formulazione delle proposte di soluzione di problemi di comune interesse.

I rapporti tra il Tribunale e l'Ordine degli Avvocati e Notai sono caratterizzati da una leale collaborazione e dal reciproco rispetto, resi ancora più evidenti dalla sottoscrizione del Protocollo per l'istituzione di un Tavolo Tecnico di confronto permanente. Invero, dal costante e proficuo confronto sono scaturite le numerose linee guida e i protocolli d'intesa sopra elencati: strumenti di *soft law* che hanno lo scopo di stabilizzare prassi giudiziarie uniformi in materia. La condivisione di ‘*buone pratiche*’, frutto dell'intesa fra Magistratura e Avvocatura, mira infatti ad assicurare la prevedibilità dell'applicazione delle regole nel caso concreto e, attraverso la parità di trattamento dei cittadini di fronte alla legge, ad implementare la fiducia nel buon funzionamento del complessivo sistema di giustizia. Esse non tendono affatto a comprimere l'autonomia decisionale del singolo magistrato, bensì a guidarne l'opera, contro ogni solipsismo o arbitrio discrezionale, verso la corretta e omogenea soluzione della concreta questione procedurale.

La realizzazione dei pur gravosi compiti affidati ai magistrati non è certamente immune da ritardi, errori e inadeguatezze, che vanno

tempestivamente ammessi e corretti. Ma ciò che rileva è che l'attività dei giudici e le soluzioni giudiziali adottate restino estranee a qualsiasi condizionamento o interesse di tipo politico o economico-finanziario, nella considerazione del valore della fiducia dei cittadini nel corretto, indipendente, imparziale ed efficace funzionamento degli organi della giurisdizione.

Nel privilegiare responsabilmente il più moderno metodo organizzatorio del *court management*, anziché quello ormai arcaico del *case management* e nell'osservare puntualmente i doveri di ufficio, i Magistrati sanno di trovare sicura e salda protezione della loro autonomia e indipendenza nella preziosa opera del Consiglio Giudiziario.

Il **Consiglio Giudiziario**, nella sua composizione mista di togati e laici e sotto l'attenta guida dei Capitani Reggenti, ha dato eccellenti prove - nel primo quadriennio del suo funzionamento – tanto di solidità ed efficienza organizzativa quanto di giusto rigore e saggezza decisoria nelle relative, quasi tutte unanimi, deliberazioni. E di ciò la Magistratura sammarinese non può che restare ammirata e profondamente grata.

Pertanto, a conclusione della presente Relazione sullo stato della giustizia per l'anno 2025, si ritiene doveroso esprimere sincera gratitudine nei confronti sia dei **Magistrati** che di tutti gli altri protagonisti della giurisdizione:

- gli **Avvocati**, per la responsabile partecipazione sia all'inedito e faticoso percorso di riorganizzazione dei vari settori del Tribunale, sia al complessivo disegno riformatore in materia di giustizia, sia all'elaborazione condivisa di plurimi protocolli d'intesa e linee guida;
- le **Cancellerie**, il **Personale amministrativo** e la **Direzione Organizzativa**, per il quotidiano impegno a supporto dell'attività giudiziaria e,

nell'ottica di necessario ammodernamento del sistema giudiziario, delle procedure di informatizzazione dei vari servizi;


- le **Forze di Polizia** e il **Nucleo di Polizia Giudiziaria**, che, benché presenti in numero certamente non proporzionato all'entità e alla complessità delle attività e degli onerosi incarichi ad essi affidati, assicurano la costante opera, neutrale e disinteressata, di assistenza e collaborazione in funzione dei soli fini di giustizia;

- la **Stampa** per l'attenzione, talora anche fortemente critica, prestata al funzionamento del Tribunale e alle vicende processuali trattate.

San Marino, 27 marzo 2026

Il Dirigente del Tribunale

Giovanni Canzio



Allegati alla Relazione del Dirigente del Tribunale sullo stato della giustizia anno 2025

All.1 - Attività svolte dai singoli Magistrati e Uditori.

All.2 - Formazione 2025 Scuola Superiore della Magistratura.

All.3 - Relazione sulla attività della Procura Fiscale.

Arrivo: AOO AOO-07, N. Prot. 00000012 del 27/03/2026

Statistiche Commissari della legge

Civile Primo Grado

	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
● Elia Zaghini	267	127	231	163
Causa Civile di Lavoro	23	17	40	0
Civile Primo Grado	151	80	142	89
Esecuzione	45	21	38	28
Volontaria Giurisdizione	48	9	11	46
● Fabio Giovagnoli	229	93	129	193
Civile Primo Grado	193	73	115	151
Esecuzione	31	13	7	37
Volontaria Giurisdizione	5	7	7	5
● Francesco Santoni	276	122	194	204
Causa Civile di Lavoro	2	0	2	0
Civile Primo Grado	214	105	156	163
Esecuzione	51	16	31	36
Volontaria Giurisdizione	9	1	5	5
● Giovanni Belluzzi	282	104	146	240
Causa Civile di Lavoro	1	0	0	1
Civile Primo Grado	198	85	125	158
Esecuzione	83	19	21	81
● Isabella Pasini	230	215	311	134
Civile Primo Grado	84	92	149	27
Esecuzione	40	11	24	27
Volontaria Giurisdizione	106	112	138	80
● Simon Luca Morsiani	5	2	7	0
Causa Civile di Lavoro	1	0	1	0
Civile Primo Grado	3	2	5	0
Esecuzione	1	0	1	0

Procedimenti delegati dai Commissari della legge agli Uditori

Civile Primo Grado

	Pendenze Iniziali	Iscritti nel periodo	Conclusi nel periodo	Pendenti finali
Elia Zaghini	48	24	22	50
Giulia Renzi	11	7	5	13
Massimiliano Simoncini	30	3	11	22
Serena Ugolini	7	14	6	15
Fabio Giovagnoli	141	35	64	112
Giulia Renzi	61	0	35	26
Massimiliano Simoncini	22	12	9	25
Serena Ugolini	58	23	20	61
Francesco Santoni	62	32	35	59
Giulia Renzi	19	0	6	13
Massimiliano Simoncini	35	6	23	18
Serena Ugolini	8	26	6	28
Giovanni Belluzzi	52	35	27	60
Giulia Renzi	1	0	1	0
Massimiliano Simoncini	37	13	17	33
Serena Ugolini	14	22	9	27
Isabella Pasini	30	7	8	29
Giulia Renzi	24	0	8	16
Massimiliano Simoncini	0	7	0	7
Serena Ugolini	6	0	0	6
Simon Luca Morsiani	4	0	4	0
Giulia Renzi	0	0	0	0
Massimiliano Simoncini	4	0	4	0
Serena Ugolini	0	0	0	0

Istruttoria penale

	Valori					
	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Sopravvenuti nel periodo >=202501 <=202512	Passati nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	667	1.117	39	39	1.013	771
+ Elisa Beccari	333	535	25	14	522	357
+ Giovanni Belluzzi	1	0	0	0	0	1
+ Roberto Battaglino	322	582	14	25	487	406
+ Vico Valentini	11	0	0	0	4	7

Dibattimento penale

	Valori					
	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Sopravvenuti nel periodo >=202501 <=202512	Passati nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	266	163	18	18	136	293
● Adriano Saldarelli	85	54	6	4	48	93
● Antonella Volpinari	91	56	5	6	42	104
● Elisa Beccari	1	0	0	0	1	0
● Francesco Santoni	1	0	0	0	0	1
● Isabella Pasini	1	0	1	0	0	2
● Roberto Battaglino	2	0	1	0	2	1
● Vico Valentini	85	53	5	8	43	92

Esecuzione Penale

	Valori					
	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Sopravvenuti nel periodo >=202501 <=202512	Passati nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	236	152	7	7	175	213
+ Adriano Saldarelli	0	1	0	1	0	0
+ Antonella Volpinari	233	150	6	6	174	209
+ Isabella Pasini	0	0	1	0	0	1
+ Roberto Battaglino	1	0	0	0	1	0
+ Vico Valentini	2	1	0	0	0	3

Amministrativo primo grado

	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Sopravvenuti nel periodo >=202501 <=202512	Passati nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202512 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	55	23	5	5	45	33
+ Fabio Giovagnoli	1	0	0	0	1	0
+ Ferdinando Treggiari	1	0	2	2	1	0
+ Francesco Santoni	0	1	0	0	1	0
+ Isabella Pasini	53	22	3	3	42	33

Sanzioni Amministrative

	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501	Sopravvenuti nel periodo >=202501	Passati nel periodo >=202501	Definiti nel periodo >=202512	Pendenti finali 202512
Totali	5	13	0	0	11	7
+ Laura Di Bona	4	7	0	0	6	5
+ Valeria Pierfelici	1	6	0	0	5	2

Consorsuale

Commissario Registro

Valori

	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
● Elia Zaghini	76	10	47	39
Primo Grado Procedure Concorsuali	76	10	47	39
● Fabio Giovagnoli	56	11	24	43
Primo Grado Procedure Concorsuali	56	11	24	43
● Giovanni Belluzzi	31	11	8	34
Primo Grado Procedure Concorsuali	31	11	8	34
● Francesco Santoni	28	0	8	20
Primo Grado Procedure Concorsuali	28	0	8	20

Statistiche Giudici di appello civile

Commissario	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totall	105	48	68	85
David Brunelli	11	5	11	5
Giuseppe Severini	3	3	1	5
Laura Di Bona	49	20	24	45
Renato Bricchetti	2	1	3	0
Valeria Pierfelici	38	19	27	30
Giacomo Fumu	2	0	2	0

Procedimenti delegati per l'istruttoria al Giudice di primo grado.

Giudici di Appello	Commissari Istr...	Valori	Pendenze iniziali	Iscritti nel periodo	Conclusi nel periodo	Pendenti finali
David Brunelli			3	0	0	3
Elia Zaghini			0	0	0	0
Fabio Giovagnoli			0	0	0	0
Francesco Santoni			0	0	0	3
Giovanni Belluzzi			3	0	0	4
Giuseppe Severini			3	2	1	0
Elia Zaghini			0	0	0	0
Fabio Giovagnoli			0	0	0	1
Francesco Santoni			1	0	0	3
Giovanni Belluzzi			2	2	1	45
Laura Di Bona			47	19	21	0
Elia Zaghini			0	0	0	0
Fabio Giovagnoli			1	0	1	0
Francesco Santoni			7	3	4	6
Giovanni Belluzzi			39	16	16	39
Renato Bricchetti			1	0	1	0
Elia Zaghini			0	0	0	0
Fabio Giovagnoli			0	0	0	0
Francesco Santoni			1	0	1	0
Giovanni Belluzzi			0	0	0	0
Valeria Pierfelici			41	18	29	30
Elia Zaghini			0	0	0	0
Fabio Giovagnoli			0	0	0	0
Francesco Santoni			5	4	5	4
Giovanni Belluzzi			36	14	24	26

Statistiche Giudici di appello amministrativo

	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Sopravvenuti nel periodo >=202501 <=202512	Passati nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202512 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	11	19	14	14	25	5
+ Ferdinando Treggiari	1	0	2	3	0	0
+ Giuseppe Severini	1	0	0	0	1	0
+ Laura Di Bona	4	9	5	4	11	3
+ Renato Bricchetti	2	0	2	2	2	0
+ Valeria Pierfelici	3	10	5	5	11	2

Statistiche dei Giudici di appello penale

	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Sopravvenuti nel periodo >=202501 <=202512	Passati nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512
Totali	41	92	0	0	113	20
+ David Brunelli	11	49	0	0	46	14
+ Giacomo Fumu	1	2	0	0	2	1
+ Renato Bricchetti	29	41	0	0	65	5

Statistiche Uditori Commissariali

Civile primo grado

	Commissario		Registro		Valori
	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Definiti nel periodo >=202501 <=202512	Pendenti finali 202512	
Totali	341	133	164	310	
● Giulia Renzi	116	7	55	68	
Causa Civile di Lavoro	3	1	3	1	
Civile Primo Grado	89	6	44	51	
Volontaria Giurisdizione	24	0	8	16	
● Serena Ugolini	93	85	41	137	
Civile Primo Grado	85	81	41	125	
Esecuzione	8	4	0	12	
● Massimiliano Simoncini	132	41	68	105	
Causa Civile di Lavoro	3	0	0	3	
Civile Primo Grado	116	40	60	96	
Esecuzione	13	1	8	6	

Istruttoria Penale

	Uditore		Registro		KeyFascicolo	Valori
	Pendenti iniziali 202501	Iscritti nel periodo >=202501 <=202512	Sopravvenuti nel periodo >=202501 <=202512	Passati nel periodo >=202501 <=202512		
Totali	385	435	15	15	444	376
⊕ Aurora Filippi	188	226	7	13	197	211
⊕ Giulia Renzi	60	205	6	1	151	119
⊕ Serena Ugolini	137	4	2	1	96	46

Statistiche della Procura Fiscale

Procura Fiscale 2025	CESARINI	UGOLINI	ALBANI	TOT
Udienze penali	72	198	132	402
Memorie in ambito penale	20	17	16	53
Pareri per richieste di applicazione pena ex art 136 bis c.p.p.	1	92	10	103
Incontri con difensori		90		90
Udienze riesami ex art.53-quinquies e 58-septies c.p.p.	5	15	17	37
Vaglio archiviazioni ex art. 135 c.2 c.p.p.	158	305	306	769
Udienze civili	4	6	30	40
Memorie in ambito civile	0	3	10	13

Formazione 2025 Scuola superiore della Magistratura

Magistrato	Corso
Fabio Giovagnoli	L'abuso del diritto tra diritti e doveri
	Questioni in tema di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale
Antonella Volpinari	Il procedimento indiziario: valutazione della prova e motivazione della sentenza
Elia Zaghini	Questioni in tema di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale
Manuela Albani	Il contrasto al riciclaggio di capitali illeciti nell'era digitale: strumenti normativi, tecniche investigative e nuove sfide"
	Il procedimento indiziario: valutazione della prova e motivazione della sentenza
Adriano Saldarelli	Proporzionalità e diritto penale
	La scienza e il processo penale
Francesco Santoni	L'abuso del diritto tra diritti e doveri
Elisa Beccari	Motivazione dei provvedimenti e comunicazione fra i gradi del giudizio
	Complessità e problemi attuali della responsabilità colposa nel diritto penale
Serena Ugolini	Proporzionalità e diritto penale
Giulia Renzi	Proporzionalità e diritto penale
	Motivazione dei provvedimenti e comunicazione fra i gradi del giudizio
Isabella Pasini	L'abuso del diritto tra diritti e doveri
	Complessità e problemi attuali della responsabilità colposa nel diritto penale
Aurora Filippi	Motivazione dei provvedimenti e comunicazione fra i gradi del giudizio
	Complessità e problemi attuali della responsabilità colposa nel diritto penale
	Il procedimento indiziario: valutazione della prova e motivazione della sentenza
Giorgia Ugolini	Motivazione dei provvedimenti e comunicazione fra i gradi del giudizio
Roberto Battaglino	I reati in materia di immigrazione e di traffico di esseri umani: aspetti sostanziali e processuali.
Massimiliano Simoncini	L'abuso del diritto tra diritti e doveri

Arrivo: AOO AOO-07, N. Prot. 00000012 del 27/03/2026

All3



RELAZIONE
SULLA
ATTIVITA'
DELLA
PROCURA
FISCALE

ANNO 2025



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

PROCURA DEL FISCO

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA PROCURA FISCALE PER L'ANNO 2025

1. Premessa:

La Legge Costituzionale 7 Dicembre 2021 n.1 “La magistratura. Ordinamento giudiziario e Consiglio giudiziario” annovera il Procuratore del Fisco tra gli organi del potere giudiziario e all’articolo 5 stabilisce che:

- 1. Il Procuratore del Fisco è garante della legalità e della regolarità del processo penale, vigila sulla correttezza formale degli atti e sull’esatta applicazione della legge ed esercita le funzioni che la legge gli attribuisce.*
- 2. Il Procuratore del Fisco è nominato in via prioritaria e preferenziale per carriera interna. In mancanza di candidati idonei, la selezione viene effettuata esternamente tra candidati che abbiano i requisiti per coprire il posto di Commissario della Legge per selezione esterna.*
- 3. Il Procuratore del Fisco è tenuto all’osservanza dei doveri ed è soggetto alla disciplina delle incompatibilità e della responsabilità, civile e disciplinare, dei Magistrati.*
- 4. Il Procuratore del Fisco è sottoposto alla direzione e alla sorveglianza del Magistrato Dirigente.*

Il Procuratore del Fisco è il Magistrato Requirente, ossia colui che - nell’interesse della collettività e della legge - ha il compito di formulare richieste o esprimere pareri in vista delle decisioni che i Giudici sono chiamati ad assumere. Controlla inoltre che l’attività del Giudice Inquirente –che, a sua volta, esercita l’azione penale, ma garantisce contemporaneamente la tutela dei diritti delle parti- sia svolta secondo legalità.



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

È stato autorevolmente indicato che il Procuratore del Fisco è *“una parte pubblica che interviene obbligatoriamente nel procedimento penale al fine di stimolare e controllare l’attuazione della pretesa punitiva dello Stato e vegliare sulla correttezza formale degli atti, sulla esatta applicazione della Legge e sulla giusta amministrazione della giustizia, assolvendo così ad una funzione di garanzia della regolarità del processo”* (P. Gualtieri, Il Procuratore del Fisco nel processo penale sammarinese, in Archivio Penale, 1995, p.42).



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

2. Attività svolta nell'anno 2025 dalla Procura Fiscale

a. Dati complessivi

In maniera estremamente sintetica si riportano di seguito i dati complessivi relativi alle principali attività svolte dall'Ufficio nel corso dell'anno di riferimento, così da offrire, a una prima e rapida lettura, una rappresentazione immediata dei principali volumi di attività:

Udienze penali	402
Memorie in ambito penale.....	53
Pareri per richieste di applicazione pena ex art 136 bis c.p.p.	103
Udienze riesami ex art.53-quinquies e 58-septies c.p.p.	37
Vaglio archiviazioni ex art. 135 c.2 c.p.p.	769
Udienze civili	40
Memorie in ambito civile	13

Dai dati sopra rappresentati emerge, oltre all'incremento delle udienze dibattimentali, anche il significativo aumento dei pareri resi in relazione alle istanze di applicazione della pena su richiesta di parte (c.d. patteggiamento). Tale dato, tuttavia, non corrisponde necessariamente a un eguale numero di sentenze o di definizione di procedimenti, in quanto in diversi casi i pareri sono stati resi più volte nell'ambito del medesimo procedimento, a seguito della riproposizione dell'istanza da parte della difesa o di modifiche intervenute anche su sollecitazione del Giudice del dibattimento.

Con particolare riferimento all'istituto di applicazione di pena su istanza di parte, si conferma quanto già notato negli anni precedenti circa il termine ingiustificatamente



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

breve assegnato alla Procura Fiscale per la formulazione del proprio parere, atteso che spesso, dal deposito del parere da parte della Procura Fiscale, trascorrono anche mesi prima che si celebri la relativa udienza.

Per quanto attiene alla procedura di riesame di misure cautelari di cui all'art.53-quinquies e 58-septies c.p.p., si conferma invece anche per l'anno 2025 la netta prevalenza delle misure di riesame rispetto ai reclami ex art.56 c.p.p.

Al riguardo si rimarca come la persona gravata dalla misura cautelare molto spesso non contesti neppure il provvedimento oggetto di riesame. Ciò spinge a porsi delle domande circa l'opportunità di valutare un eventuale avvio della misura su richiesta di parte, così come previsto nel vicino ordinamento italiano, anche in ragione del coinvolgimento del Giudice del Riesame e della automatica incompatibilità che così si genera rispetto alla decisione di merito dello stesso procedimento penale. Tale circostanza non fa che aggravare il quadro delle incompatibilità che, in un contesto come quello sammarinese, rende difficile l'operatività dell'intero settore penale, senza che ve ne sia una reale necessità.

a. Attività svolta dall'Avv. Manuela Albani

Nell'anno 2025 l'Avv. Manuela Albani ha presenziato a 132 udienze penali, fra cui si segnalano 96 udienze dibattimentali, 38 delle quali concluse con la definizione del giudizio di primo grado a seguito di discussione, 17 udienze nei procedimenti di riesame e 9 udienze innanzi al Giudice per la Terza Istanza. In due procedimenti penali l'Avv. Albani ha interposto appello avverso la sentenza di primo grado, con la quale l'imputato (in entrambi i casi) è stato assolto dal reato ascritto (si tratta, nello specifico, di un caso di maltrattamenti e di un caso di *stalking*).

Il Procuratore Albani ha predisposto 2 memorie scritte nell'ambito di procedimenti in fase dibattimentale (una con riferimento alle richieste istruttorie formulate dai diversi



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

imputati e l'altra rispetto ad un'eccezione di prescrizione sollevata dal difensore dell'imputato), 1 memoria ex art. 13 della legge qualificata 25 aprile 2003 n. 55, in relazione ad una questione di legittimità costituzionale sollevata in fase istruttoria, poi rigettata dal Giudice Inquirente; 1 memoria di legittimità costituzionale presentata al Collegio Garante e 12 memorie d'appello.

In seguito all'entrata in vigore della Legge 2 marzo 2022 n.24 (Disposizioni per implementare le garanzie e l'efficienza del processo penale), l'Avv. Manuela Albani ha vagliato 306 archiviazioni disposte dal Giudice Inquirente ed ha predisposto e depositato 14 opposizioni all'archiviazione (di cui 12 esitate con un'ordinanza di riapertura delle indagini).

Ai sensi dell'art. 136 bis c.p.p. il Procuratore del Fisco Albani ha espresso 10 pareri (favorevoli) in merito a richieste di applicazione della pena (c.d. patteggiamento).

In ambito civile, l'Avv. Manuela Albani, unitamente al Commissario della Legge, ha preso parte a 20 udienze di interrogatorio, per la maggior parte fuori sede (per interdizioni e amministrazioni di sostegno), 10 irrotulazioni ed ha predisposto e depositato 10 memorie conclusionali.

Formazione

Nell'anno 2025 l'Avv. Albani ha partecipato – da remoto – ai seguenti eventi formativi:

- *FATF closed webinar on R.32 and Cross-Border Cash Confiscation* - 3 giugno 2025;
- *Il Procedimento indiziario: valutazione della prova e motivazione della sentenza* – corso organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura – dal 14 al 16 luglio 2025;



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

- *Il contrasto al riciclaggio di capitali illeciti nell'era digitale: strumenti normativi, tecniche investigative e nuove sfide* - corso organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura – dal 27 al 29 ottobre 2025;

Da ultimo si registra che la dott.ssa Albani ha collaborato con il Gruppo di lavoro “Moneyval” all’attività di raccolta e analisi dei dati necessari per la redazione del *National Risk Assessment* (NRA) per il periodo 2020-2024, contribuendo all’esame e raccolta dati per la parte relativa alle rogatorie. Il rispetto dei tempi di consegna assegnati (entro Maggio 2025) ha richiesto uno sforzo non indifferente in un periodo già gravato da una intensa attività dibattimentale.

b. Attività svolta dall’Avv. Roberto Cesarini

Nell’anno 2025 l’Avv. Cesarini¹ ha presenziato a 72 Udienze (50 di primo grado, 18 d’Appello, 3 di Terza istanza ed 1 in Esecuzione). Ha inoltre preso parte a 5 udienze istruttorie per il riesame di misure cautelari personali e reali adottate dal Giudice Inquirente, così come recentemente disposto dall’art.53-quinquies c.p.p.

In seguito all’entrata in vigore della Legge 2 marzo 2022 n.24 (Disposizioni per implementare le garanzie e l’efficienza del processo penale), il dott. Cesarini, ha vagliato 158 archiviazioni disposte dal Giudice Inquirente.

L’Avv. Cesarini ha inoltre predisposto 4 memorie per l’appello (ex artt.197, 157 e 158 c.p.p.), 16 in terza istanza (di cui 14 ricusazioni).

¹ Si dà atto che nel periodo considerato, l’attività lavorativa del dott. Cesarini ha subito un prolungato periodo di assenza dal servizio per motivi personali, pertanto i dati riportati non si riferiscono alla piena annualità.



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

Ai sensi dell'art. 136 bis c.p.p. il Procuratore del Fisco Cesarini ha espresso il proprio parere in merito ad 1 richiesta di applicazione della pena avanzata da alcuni imputati (c.d. patteggiamento).

In ambito civile, l'Avv. Cesarini, unitamente al Commissario della Legge ha preso parte all'interrogatorio di 4 interdicensi/inabilitandi. Egli ha inoltre partecipato all'audizione di 2 beneficiari nella procedura di cui alla Legge 5 giugno 2015 n.81 (Istituzione e disciplina dell'amministrazione di sostegno).

c. Attività svolta dall'Avv. Giorgia Ugolini

Nel 2025 l'Avv. Ugolini ha confermato il proprio impegno nell'attività giudiziaria, partecipando complessivamente a 198 udienze nei vari gradi di giudizio; ha inoltre preso parte a 15 udienze istruttorie per il riesame di misure cautelari personali e reali adottate dal Giudice Inquirente, così come disposto dall'art.53-quinquies c.p.p.

La Procuratrice Ugolini ha predisposto 9 memorie per l'appello (ex artt.197, 157 e 158 c.p.p.), ed in un caso ha interposto appello avverso una sentenza del Commissario della Legge. La dottoressa ha inoltre depositato una memoria di legittimità costituzionale, una per reclamo innanzi al Giudice d'appello, e tre memorie in sede di reclamo ex art.30 comma 3 L.104/2009 e succ. mod. "Legge sulle rogatorie internazionali in materia penale".

Per quanto riguarda i giudizi in terza istanza, in tre procedimenti, la dott.ssa Ugolini ha presentato memorie e deduzioni.

Ai sensi dell'art. 136 bis c.p.p. la Procuratrice del Fisco Ugolini ha espresso 92 pareri in merito a richieste di applicazione della pena avanzate da alcuni imputati, di cui 17 non favorevoli. Inoltre, particolare attenzione è stata riservata agli incontri con i difensori



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

(90 incontri), indispensabili per un corretto confronto sulle istanze, a conferma dell'importanza di questa fase preliminare nel procedimento penale.

L'attività di vigilanza sulle archiviazioni ha visto l'Avv. Ugolini esaminare complessivamente 305 provvedimenti disposti dal Giudice Inquirente, opponendosi in un caso.

In ossequio a quanto previsto dalla Legge 27 aprile 1911 in materia di interdizione e inabilitazione, l'Avv. Ugolini, unitamente al Commissario della Legge o a un Uditore delegato, ha preso parte all'interrogatorio di tre interdicensi/inabilitandi e una volta esauriti tutti gli incumbenti della procedura, ha depositato memorie conclusionali.

L'Avv. Ugolini ha inoltre partecipato all'audizione di tre beneficiari nella procedura di cui alla Legge 5 giugno 2015 n.81 "Istituzione e disciplina dell'amministrazione di sostegno".

Organismi internazionali

É proseguita anche nell'anno in esame l'attività di interlocuzione della Procura Fiscale con gli organismi del Consiglio d'Europa. A tal fine la dott.ssa Ugolini ha preso parte a due rilevanti incontri istituzionali: il 25 febbraio 2025 con il Gruppo di esperti sull'azione contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (GREVIO) e il 24 aprile 2025 con la Commissione europea del Consiglio d'Europa per l'efficacia della giustizia (CEPEJ), contribuendo attivamente alle valutazioni e alle iniziative finalizzate al miglioramento dell'azione giudiziaria e della tutela dei diritti fondamentali.



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

Con riferimento invece al Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa sono proseguiti gli incontri e gli adempimenti svolti dal Gruppo di Lavoro interno al Tribunale, istituito dal Dirigente con nota del 7 febbraio 2024, prot. n. 71/D/2024.

Accanto all'ordinaria attività, nell'anno in esame, il Gruppo ha dedicato particolare attenzione all'attività di raccolta e analisi dei dati necessari per la redazione del *National Risk Assessment* (NRA) per il periodo 2020-2024, processo strategico condotto dalle autorità sammarinesi, per identificare, valutare e mitigare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Tale attività ha comportato la sistematica acquisizione, organizzazione e verifica di una ingente mole di dati, al fine di garantire un quadro completo e affidabile, che esiterà nell'individuazione della strategia nazionale antiriciclaggio.

Formazione

Nell'anno 2025 l'Avv. Ugolini ha partecipato ai seguenti eventi a carattere formativo:

- *Convegno relativo ad Antiriciclaggio ed Educazione finanziaria*, Teatro Titano, 20 Marzo 2025,
- Seminario di approfondimento "*San Marino e l'Unione Europea - il ruolo dei giudici sammarinesi nell'applicazione dell'Accordo di Associazione*", 3 aprile 2025
- *Il contrasto al riciclaggio di capitali illeciti nell'era digitale: strumenti normativi, tecniche investigative e nuove sfide*. Scuola Superiore Magistratura, 27-29 Ottobre 2025.

Pur attribuendo particolare rilevanza alla formazione e all'aggiornamento professionale, nel corso dell'anno di riferimento, alcune attività formative inizialmente programmate non hanno potuto essere realizzate, in ragione del significativo impegno operativo richiesto all'ufficio. Tale situazione è stata determinata anche dall'assenza di una risorsa e dal conseguente incremento delle attività e delle prestazioni straordinarie necessarie a garantire la piena operatività e la continuità del servizio.



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

Nonostante le suddette difficoltà, resta ferma l'intenzione di recuperare tali momenti formativi nel prossimo periodo.

3. Considerazioni finali

Pur nella consapevolezza che i dati quantitativi riportati nella presente relazione rappresentino un utile indicatore dell'attività svolta, essi non sono tuttavia in grado di dare pienamente conto del tempo, dell'impegno e della complessità delle attività che caratterizzano quotidianamente il lavoro della Procura. Ogni fascicolo, ogni udienza e ogni procedura richiede una preparazione approfondita, un costante aggiornamento normativo e un attento confronto con i soggetti coinvolti, elementi che, per loro natura, non possono essere misurati esclusivamente in termini statistici, ma che costituiscono il nucleo essenziale della funzione giudiziaria svolta dall'Ufficio.

In sintesi, l'attività svolta dai Procuratori del Fisco, anche nel corso dell'anno 2025, ha comportato un impegno sempre crescente, una gestione puntuale dei procedimenti e una particolare cura nella fase preliminare di studio e valutazione dei fascicoli, confermando l'elevato livello di impegno che caratterizza l'Ufficio.

Nel corso dell'anno in esame, i Procuratori del Fisco hanno continuato a svolgere le proprie funzioni con costante dedizione e impegno, affrontando attività che, nel tempo, si sono progressivamente caratterizzate per crescente complessità e intensità.

L'anno trascorso si è rivelato particolarmente laborioso, a causa dell'assenza prolungata di un Procuratore, che ha richiesto un significativo sforzo organizzativo e operativo da parte dei colleghi rimasti in servizio.

Tale situazione si è ulteriormente complicata per il temporaneo distacco dell'unica segretaria assegnata alla Procura, destinata a supportare la cancelleria nello svolgimento di attività urgenti connesse al processo di informatizzazione del Tribunale. Nonostante



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

queste difficoltà, l'Ufficio ha mantenuto l'efficienza e la continuità delle proprie attività, confermando l'elevato livello di collaborazione del personale.

Si dà poi conto del fatto che nel corso degli ultimi anni si è progressivamente registrato un aumento dei contatti con altre Autorità durante i fine settimana, per esigenze connesse allo svolgimento dell'ordinaria attività lavorativa. Pur non essendo previste forme ufficiali di reperibilità, si è venuta a consolidare una prassi di interlocuzione che riflette la crescente complessità dei procedimenti e la necessità di assicurare tempestività nelle attività di coordinamento. In tale contesto, i Procuratori del Fisco hanno costantemente assicurato la propria disponibilità a fornire riscontro alle richieste pervenute, pur al di fuori di modalità formalmente strutturate, a testimonianza del senso di responsabilità istituzionale e dell'attenzione rivolta ai doveri d'ufficio.

Inoltre, con esclusiva finalità ricognitiva e senza alcuna intenzione polemica o valutazione critica, appare opportuno segnalare una difficoltà operativa che negli ultimi tempi si è manifestata con una certa frequenza. Si registra, infatti, come prassi emergente, il rinvio di udienze richiesto o disposto in prossimità dell'orario fissato per la loro celebrazione. Tale circostanza, pur comprensibile alla luce delle diverse esigenze che possono emergere nel corso dell'attività giudiziaria o difensiva, comporta inevitabilmente ricadute sull'attività preparatoria già svolta, che spesso richiede un significativo sforzo di studio e organizzazione. L'evidenziazione di tale dinamica è dunque finalizzata unicamente ad offrire un quadro realistico delle modalità operative con cui l'Ufficio si trova ad operare e delle relative implicazioni in termini di gestione delle risorse e dei tempi di lavoro.

Si intende infine richiamare l'attenzione sulla situazione concernente i profili di sicurezza della sede, che appare meritevole di adeguata considerazione e della valutazione di interventi mirati, al fine di assicurare condizioni pienamente idonee allo



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

svolgimento delle attività istituzionali e alla tutela del personale, nonché il regolare e sereno andamento dei procedimenti in corso.

In tale contesto, si segnala come, in alcune circostanze, siano state purtroppo riscontrate presenze di soggetti all'interno della struttura al di fuori dell'ordinario orario di lavoro; episodi che evidenziano come gli attuali presidi non risultino sempre idonei a garantire uno standard adeguato di sicurezza.

Tale segnalazione è formulata con spirito di leale collaborazione istituzionale e con l'auspicio che possano essere valutate le misure più opportune per rafforzare le condizioni di sicurezza del personale e dell'intera struttura.

San Marino, 9 Marzo 2026

Arrivo: AOO AOO-07, N. Prot. 00000012 del 27/03/2026